



**Le vocazioni
territoriali e
la
valorizzazione
delle
potenzialità
locali,
attraverso la
metodologia
del
marketing
territoriale**

4. Le vocazioni territoriali e la valorizzazione delle potenzialità locali, attraverso la metodologia del marketing territoriale

Il tessuto insediativo storico della provincia di Milano si è sviluppato su una maglia urbana policentrica costituita da centri di piccole e medie dimensioni ciascuno dei quali presenta una propria identità culturale, paesistico-ambientale ed economica. Più recentemente, frequenti fenomeni conurbativi hanno alimentato lo sviluppo di un sistema urbano tendenzialmente di tipo centripeto. Questo processo ha progressivamente ridotto la varietà morfologica, urbanistica ed economica della provincia, determinata dall'insieme delle singole potenzialità locali, e con essa la complessiva competitività.

Il Piano intende valorizzare e consolidare la struttura urbana policentrica e sostenere la differenziazione tra ambiti territoriali omogenei anche attraverso l'utilizzo delle metodologie del marketing territoriale, con l'obiettivo di rafforzare la competitività dei 12 Tavoli Interistituzionali. La varietà economica e culturale è infatti da valorizzare in quanto punto di forza nel contesto competitivo internazionale.

La provincia di Milano, a differenza di molte altre grandi aree metropolitane europee, si caratterizza per una profonda e consolidata articolazione che consente di descrivere il sistema come un insieme di diverse centralità urbane dotate di una propria struttura e di un proprio potenziale su cui il Piano, anche attraverso l'utilizzo delle metodologie del marketing territoriale, intende intervenire mediante azioni di rinforzo che, valorizzando queste specificità, contribuiscano al miglioramento della competitività complessiva. Il tessuto insediativo storico è infatti basato su una maglia urbana policentrica costituita da centri di piccole e medie dimensioni ciascuno dei quali presenta una propria identità e caratterizzazione culturale, paesistico-ambientale ed economica. Questa trama, importante sia dal punto di vista morfologico, urbanistico ed economico sia sotto l'aspetto testimoniale della memoria storica del paesaggio, basata su un equilibrato rapporto tra aree edificate e territorio, si sta sempre più perdendo a causa di un'urbanizzazione incontrollata e quasi sempre senza precise regole e logiche pianificatorie. Il persistere di fenomeni conurbativi, che hanno alimentato un sistema urbano tendenzialmente di tipo centripeto, ha così intaccato il sistema a rete storicamente definito, riducendo, progressivamente, anche la competitività nel suo complesso.

Sulla base di queste constatazioni è stata costruita sia la fase di impostazione metodologica del Piano, sia l'articolazione delle politiche e delle iniziative connesse con le strategie generali. Il Piano intende infatti consolidare e valorizzare la struttura urbana policentrica e sostenere la differenziazione tra ambiti territoriali omogenei, ciascuno dei quali esprime una forte identificazione culturale, sociale ed economica, chiaramente visibile e riconoscibile nel più ampio contesto provinciale e presenta una forte coesione rispetto a obiettivi e problematiche di tipo sovracomunale. E' in quest'ottica che il PTCP ha riconosciuto come ambiti di area vasta, in collaborazione con le amministrazioni locali, i 12 Tavoli Interistituzionali che corrispondono ad altrettanti settori territoriali omogenei. In un territorio in continua evoluzione e fortemente urbanizzato come quello milanese, dalle dinamiche complesse e fortemente correlate, le vocazioni territoriali (insediativa, ambientale e agricola) non sono individuate in maniera univoca nel territorio provinciale ma sono presenti in modo integrato nei 12 Tavoli Interistituzionali e sono il risultato dell'interazione, in ragione delle peculiarità specifiche di ciascun ambito di area vasta, delle strategie individuate per l'assetto insediativo, per la componente paesistico-ambientale e delle previsioni dei parchi.

4.1 La metodologia del marketing territoriale per la promozione dell'area milanese

La varietà economica e culturale, generata dalla maglia di città che hanno determinato nella storia lo sviluppo e l'assetto del territorio, va valorizzata e rafforzata in quanto punto di forza nel contesto competitivo internazionale e condizione imprescindibile, nell'area milanese, per raggiungere uno sviluppo economico sostenibile. Per la realizzazione dello sviluppo policentrico e per la rivalutazione delle specificità dei diversi ambiti provinciali risulta inoltre strategica la valorizzazione delle potenzialità locali dei singoli ambiti territoriali.

Il PTCP intende contribuire in modo sostanziale al mantenimento della competitività del sistema economico e strutturale della provincia nei riguardi di sistemi territoriali concorrenti attraverso una decisa azione di marketing territoriale¹⁹ che individui e valorizzi le potenzialità locali dei diversi ambiti provinciali, nonché mediante la formulazione di una strategia economico-territoriale complessiva che sostenga, sviluppi e promuova il sistema milanese nella sua totalità nei confronti delle altre aree metropolitane italiane ed europee. E' proprio dal riequilibrio e dall'integrazione fra le diverse realtà territoriali che compongono la provincia che ci si attende un contributo alla risoluzione degli squilibri territoriali - lo squilibrio tra spazi edificati e non urbanizzati, l'uso inappropriato delle risorse ambientali, la pressione sulle infrastrutture, il deterioramento del patrimonio storico e culturale - che il modello di sviluppo prevalso nei passati decenni ha lasciato come eredità negativa.

Il Piano pertanto porta avanti una strategia di promozione delle specificità locali che ne rafforzi l'immagine e la caratterizzazione culturale ed economica, disegnando la struttura di supporto allo sviluppo socio-economico della provincia.

Considerato che le realtà territoriali degli ambiti provinciali sono eterogenee, bisognerà agire con politiche e strumenti dedicati, diversificati per area e sviluppare iniziative che consentano di aumentare la competitività del sistema provinciale milanese nei confronti delle altre realtà territoriali italiane ed europee, sottolineando le peculiarità (economiche, culturali, paesistiche, ecc.) dei diversi ambiti affinché possano svilupparsi in maniera armonica all'interno di un quadro complessivo omogeneo.

Il PTCP intende inoltre contribuire alla definizione di un'adeguata strategia di comunicazione, rivolta sia agli operatori della provincia che al mondo esterno, dei vantaggi competitivi e delle potenzialità del territorio. Mediante questa azione si vuole promuovere, in Italia e all'estero, l'immagine della provincia di Milano per attrarre investimenti produttivi, valorizzando al tempo stesso la ricchezza e l'articolazione delle potenzialità offerte dagli ambiti provinciali in termini di supporto alla produzione, di offerta di servizi e di patrimonio culturale, paesistico ed ambientale.

¹⁹ Il "marketing territoriale" è una disciplina finalizzata alla definizione di un insieme di politiche e di azioni che le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati possono mettere in campo all'interno di un'area omogenea per ottimizzare le specificità dell'area stessa allo scopo di soddisfare le aspettative degli attori coinvolti ed attrarre flussi di investimenti e di persone da territori esterni.

L'utilizzo di tecniche di marketing a supporto di piani di area vasta, benché ancora largamente sperimentale, si sta sempre più diffondendo in relazione soprattutto alla necessità di coinvolgere nel processo decisionale il maggior numero di soggetti possibile nonché alla esigenza di costruire un largo consenso rispetto alle iniziative e ai progetti ipotizzati affinché questi possano avere una pronta e coerente attuazione.

In modo particolare, per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse naturali, devono essere impostate nei diversi ambiti territoriali specifiche azioni che aumentino la capacità di attrazione turistica di fiumi, parchi storici, cascate, centri storici, aree di valore naturalistico, ecc., anche favorendo la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla promozione del patrimonio naturale e al recupero di identità e culture locali. In campo imprenditoriale, il PTCP promuove la diversificazione, la riconversione, la qualità e l'innovazione delle imprese, nonché la loro integrazione con il sistema della ricerca e dell'alta formazione, con particolare riferimento ai sistemi locali e alle loro vocazioni e incentiva, anche attraverso interventi di assistenza finanziaria a sostegno della progettualità degli operatori, l'utilizzo dei siti e delle aree dismesse. Obiettivo del piano è anche quello di avviare un processo di qualificazione dei luoghi e delle identità locali come fattore non ultimo nella scelta di localizzazione delle nuove attività e favorire la localizzazione decentrata di nuove grandi funzioni volano (centri di eccellenza, poli universitari, grandi centri direzionali, centri commerciali, città dei divertimenti, musei tematici, ecc.) che siano in grado di innescare un processo di sviluppo dell'area valorizzando i fattori endogeni locali.

Le tecniche di marketing territoriale utilizzate nel caso del PTCP della Provincia di Milano si fondano sullo sviluppo di un progetto di "Qualità totale" attuato a partire da un'analisi specifica delle valenze territoriali e finalizzato alla definizione di strategie, azioni e iniziative prioritarie che la Provincia, i Comuni e gli altri soggetti possono utilizzare per raggiungere l'obiettivo dell'aumento della competitività del sistema milanese.

In quest'ottica, a partire dal mese di novembre 1999 e a supporto dello sviluppo del PTCP, il settore pianificazione territoriale ha promosso, utilizzando le metodologie e le pratiche del marketing territoriale, una ricerca sulle potenzialità del territorio provinciale al fine di valorizzarle interessando e coinvolgendo in maniera diffusa i Comuni.

Attraverso quest'azione sono state individuate le valenze complessive dell'intera provincia e quelle specifiche dei singoli ambiti territoriali da ottimizzare all'interno di un progetto complessivo di promozione indirizzato sia a soggetti interni che esterni.

Il progetto di marketing si è svolto secondo fasi successive, di seguito sintetizzate:

- definizione e messa a punto di una strategia di marketing territoriale specifica da applicare alla realtà della provincia di Milano;
- realizzazione di interviste a un campione di sindaci, o ad altre personalità che interagiscono con il sistema economico-territoriale locale, effettuate sulla base di un questionario impostato sulla valutazione di alcuni parametri territoriali strategici (efficienza delle risorse, offerta territoriale, opportunità di valorizzazione del territorio, individuazione di possibili aree di integrazione sovracomunale, ecc.);
- ricognizione, tramite un questionario inviato a tutti i sindaci e appositamente predisposto e tarato sulla base dei risultati della fase precedente, delle principali criticità, delle iniziative progettuali e delle aspettative future che riguardano i territori dei 12 Tavoli Interistituzionali. Il questionario è stato creato non solo per far emergere i punti di forza e le criticità dei diversi ambiti territoriali che costituiscono la provincia ma soprattutto per evidenziare i punti "chiave" su cui attivare progetti e piani di azione prioritari e condivisi al fine di rafforzare la struttura economica del nostro territorio anche in competizione con le altre grandi aree urbane europee;
- elaborazioni quantitative e sintesi qualitative dei questionari suddivisi per Tavoli Interistituzionali e secondo tre fasce omogenee, sia per problematiche che per

- opportunità individuate sulla base della loro distanza da Milano, per individuare possibili progetti Comuni e coerenze di ruolo;
- elaborazione di schemi rappresentativi delle diverse realtà territoriali indirizzati all'individuazione dei capisaldi d'immagine (elementi di eccellenza e distintivi dell'intero territorio provinciale da mettere in concorrenza con altri sistemi metropolitani, alla scala europea e mondiale) e dei potenziali contributi di ciascun Tavolo rispetto ai capisaldi provinciali;
 - definizione, sulla base delle specifiche peculiarità e realtà territoriali, di possibili progetti pilota e azioni di rafforzamento dei capisaldi provinciali individuati, articolati per ciascun Tavolo Interistituzionale;
 - impostazione di una possibile strategia di comunicazione e di un primo piano di azioni prioritarie partendo dalla definizione, per ciascun Tavolo Interistituzionale, di una griglia di possibili progetti a sostegno dei capisaldi d'immagine provinciali e attraverso l'elaborazione di alcune schede progetto (centri storici, parchi tecnologici, circuiti di factory-outlets, ecc.) come esempio di impostazione metodologica e di contenuti, a supporto della fase operativa del piano di azioni.

La ricerca sulle potenzialità del territorio provinciale utilizzando le metodologie del marketing territoriale ha così portato all'individuazione di quattro "capisaldi di immagine" del sistema milanese che rappresentano le valenze complessive e gli elementi di eccellenza dell'intero territorio provinciale sui quali impostare le azioni di rafforzamento e la strategia di comunicazione dei vantaggi competitivi e delle potenzialità del territorio rivolgendosi sia agli operatori della provincia che al mondo esterno.

I quattro capisaldi di immagine che sono stati individuati per la provincia di Milano sono:

- il contributo al made in Italy;
- le tradizioni culturali e sociali;
- le ricchezze paesistico-ambientali;
- la polivalenza delle attività economiche.

Ciascuno dei 12 Tavoli Interistituzionali con i Comuni offre contributi specifici a questo sistema e può sviluppare azioni di rafforzamento e di potenziamento dei capisaldi stessi valorizzando i propri punti di forza e mettendo in campo nuove progettualità a sostegno dei capisaldi della provincia nel suo complesso.

All'interno di ciascun Tavolo Interistituzionale, una volta evidenziati i punti di forza da valorizzare, gli strumenti del marketing aiuteranno a coordinare le azioni e i progetti che contribuiranno a rafforzare l'immagine del sistema provinciale per ottenere l'effetto più sinergico possibile in termine di competizione con le altre città europee e attrattività di investimenti, adottando politiche e strumenti dedicati e diversificati per area e sottolineando le peculiarità (economiche, culturali, paesistiche, ecc.) dei diversi ambiti affinché possano svilupparsi in maniera armonica all'interno di un quadro complessivo omogeneo.

In riferimento alle caratteristiche locali e ai capisaldi territoriali dei singoli Tavoli Interistituzionali, seguono in sintesi i principali contributi e le azioni di rafforzamento e di potenziamento emersi dalla ricerca condotta. Si precisa che per quanto riguarda il Tavolo con il Comune di Milano, in considerazione della complessità che caratterizza il Comune stesso sia per dotazioni infrastrutturali che per potenzialità, sono previste per il futuro azioni di collaborazione nell'ambito delle attività di marketing territoriale già avviate dalla stessa Amministrazione.

Brianza

La Brianza, caratterizzata da ambiti territoriali e paesistici molto articolati e da una tradizione storica e socioculturale di grande rilievo, ha visto una forte crescita insediativa ed economica, che ha indotto negli ultimi decenni fenomeni di affrancamento dei principali poli urbani dal capoluogo milanese. Nell'ambito dell'economia che la caratterizza, estremamente dinamica, competitiva e in costante sviluppo, va evidenziata l'esistenza di un sistema delle imprese che per l'alto tasso di industrializzazione si identifica, a livello europeo, come un originale modello di industrializzazione diffusa. Va rilevato che il territorio è interessato da Parchi Regionali (Groane, Lambro e Adda Nord) e Sovracomunali (Brughiera Briantea, Grugnotorto-Villoresi, Brianza Centrale, Molgora e Rio Vallone), nonché da parchi urbani di dimensioni talvolta consistenti; questi ambiti, completati e messi a sistema, costituiscono un potenziale "continuum naturale" nella provincia di Milano, che si può saldare a nord con le aree protette lecchesi e del Comasco.

Tra le azioni finalizzate al rafforzamento e al potenziamento delle peculiarità locali, vanno evidenziate:

- la creazione di poli universitari legati al mondo economico produttivo e agricolo e di centri tecnici di specializzazione nei settori trainanti dell'economia locale (artigianato e alta tecnologia);
- il rafforzamento del sistema dei servizi sociali e culturali (creazione di circuiti museali e nuovi spazi di aggregazione);
- la messa a sistema delle aree verdi protette, attraverso la costruzione della rete ecologica non solo finalizzata al riequilibrio paesistico-ambientale ma anche alla riqualificazione delle aree marginali;
- la creazione di circuiti turistici ciclopedonali finalizzati alla fruizione delle emergenze storiche, paesistiche e ambientali;
- il recupero e la promozione del patrimonio storico-architettonico locale e la salvaguardia degli elementi tipici del paesaggio agrario;
- la riqualificazione e il potenziamento del sistema infrastrutturale, privilegiando i collegamenti su ferro sia per le persone che per le merci;
- il recupero delle aree dismesse e la localizzazione di funzioni pregiate di livello sovracomunale negli ambiti in cui sia garantita una adeguata accessibilità;
- la creazione a Desio, Lissone e Muggiò di un centro polifunzionale fieristico espositivo con attività ricettive connesse, per la valorizzazione delle attività legate al distretto del mobile e dell'arredo.

La Provincia di Milano dunque, in un'ottica di copianificazione con il Tavolo Interistituzionale, anche in ragione di uno stato di avanzamento dei lavori molto approfondito, inerente la costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza, ritiene di avviare specifiche azioni per la definizione di peculiari obiettivi e contenuti in merito alla formazione di uno specifico strumento di pianificazione (Piano d'Area).

Siffatto strumento, in attuazione ed approfondimento del piano territoriale provinciale, rientra tra quelli previsti dall'articolo 10 della normativa di PTCP. Questo processo programmatico intende porsi fin da ora in rapporto con quello che dovrà essere lo strumento futuro di pianificazione e gestione territoriale della nuova provincia monzese.

Il Piano d'area, ponendosi in rapporto di coerenza con gli obiettivi e le azioni strategiche dettate dal PTCP, le dovrà articolare ed approfondire alla scala locale, oltre che sviluppare, ad una scala adeguata, le indicazioni di carattere puntuale provenienti dai

Comuni. L'attuazione del Piano d'Area seguirà le modalità e il programma già delineato nella normativa di PTCP.

Quanto sopra a partire dal contenuto del documento d'inquadramento del Piano d'Area, approvato dall'Assemblea dei Sindaci della Brianza il 17 aprile 2002, che sarà oggetto di un percorso d'istruttoria e di confronto serrato. Ciò per garantire alla Brianza le corrette soluzioni territoriali ad una scala adeguata alle peculiarità di un'area omogenea e, quindi, titolare di aspettative e specifiche attenzioni.

Nord Milano

Il Nord Milano, contesto densamente urbanizzato che presenta un'alta varietà di condizioni territoriali e produttive, rappresenta già attualmente, e in prospettiva si prepara a diventarlo sempre più, un polo di sviluppo in grado di generare una nuova centralità metropolitana.

Quest'ambito territoriale sta ridisegnando il proprio ruolo come polo di sviluppo nei settori delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della multimedialità unitamente alla sperimentazione di una fase di sviluppo che tiene conto dei criteri di sostenibilità, di risarcimento e riqualificazione ambientale, di miglioramento della qualità urbana e di progettazione ambientalmente sostenibile dei nuovi insediamenti.

Sotto il profilo ambientale il Nord Milano si caratterizza come un territorio in cui gli elementi di naturalità e l'armatura ambientale possono contribuire a ridisegnare il paesaggio urbano anche attraverso la costruzione di una rete di risorse e di aree di riequilibrio ambientale, partendo dal sistema dei parchi presenti nell'area.

Una strategia di azioni e interventi per il Nord Milano che voglia incrementare il valore aggiunto territoriale e il suo contributo all'intero sistema provinciale dovrà essere basata su:

- la riqualificazione del tessuto urbano, la "ricucitura" dei territori tra loro contigui e il rinnovo dei tessuti urbani di scarsa qualità;
- il miglioramento della dotazione infrastrutturale (reti della mobilità su ferro e su gomma, trasporto pubblico, reti tecnologiche, servizi alle imprese e alle persone);
- il potenziamento e la costruzione di vecchie e nuove centralità territoriali, non solo attraverso l'insediamento di funzioni forti e attrattive o il recupero delle principali aree di trasformazione presenti nel territorio, ma anche puntando sulla riqualificazione dei luoghi tradizionali di passaggio che potranno essere rivitalizzati in una prospettiva policentrica;
- la riqualificazione delle grandi aree dismesse riprogettandole e ripensandole con servizi e funzioni in grado di caratterizzarle come veri e propri capisaldi territoriali in relazione con Milano e la regione urbana più vasta;
- il riuso temporaneo di alcune aree e di alcuni spazi, magari legati ad alcune specifiche funzioni o manifestazioni, che consentano alla comunità locale di fruire di risorse altrimenti non utilizzate, da realizzarsi anche attraverso l'impiego di risorse aggiuntive e la mobilitazione degli sponsor;
- l'impostazione di un buon piano di comunicazione pubblica della città e del suo mutamento che renda visibili le trasformazioni in campo, anche grazie ad un'attenta segnaletica dei progetti in corso, dei cantieri aperti e delle nuove opportunità d'uso che si configurano per i cittadini, quale fattore importante per il successo delle iniziative di trasformazione della città e del territorio.

Nord e Groane

Quest'ambito territoriale è caratterizzato dalla presenza di un sistema produttivo solido e storicamente consolidato nei settori del mobile e dell'industria specializzata nella chimica fine, unitamente ad un sistema paesistico di alta valenza naturale, storica, culturale e ricreativa (il Parco delle Groane, i centri storici e le ville di valore storico-architettonico, i sistemi delle fornaci e delle acque, la tradizione rurale). Questi rappresentano i principali fattori qualificanti e i punti di forza da salvaguardare e potenziare, al fine di rafforzare l'immagine dell'area e quale peculiare contributo al sistema della provincia di Milano nel suo complesso. Tra le azioni da promuovere per la valorizzazione di quest'area vanno segnalate:

- la localizzazione di infrastrutture di servizio e di attività economiche indotte dal nuovo polo fieristico di Rho-Però;
- il potenziamento e il recupero di sistemi/circuiti storico-culturali tesi a valorizzare i centri storici, le ville, il sistema delle fornaci e i manufatti di valore storico-architettonico, al fine di recuperare e promuovere l'identità storica del territorio; l'avvio di progetti di qualità per un turismo naturalistico-culturale connesso alla valorizzazione delle identità locali; il potenziamento della rete di piste e percorsi ciclabili e la creazione di circuiti turistici integrati; la riqualificazione del sistema delle acque e il recupero degli ambiti di cava;
- la creazione di centri per la cultura e la formazione;
- la salvaguardia e la valorizzazione dei terreni agricoli residui non ancora tutelati e spesso localizzati in aree marginali a contatto con le frange urbane e la promozione di attività agricole innovative che prevedano l'introduzione di tecniche colturali ecocompatibili;
- lo sviluppo del commercio al dettaglio nei centri storici anche attraverso interventi coordinati di franchising.

Rhodense

Il territorio del Rhodense presenta una localizzazione privilegiata nei confronti della città di Milano, offrendosi quale sistema di risorse naturalistiche, ambientali, storiche e culturali da valorizzare attraverso progetti di qualità e secondo un approccio di tipo integrato per un turismo naturalistico-culturale, connesso alla valorizzazione delle identità locali. L'ambito è infatti caratterizzato da un'importante dotazione di aree verdi e di elementi di valore naturalistico (il Parco Agricolo Sud Milano, il Parco delle Groane, l'Oasi WWF di Vanzago, la valle dell'Olona, il Canale Villoresi, il sistema dei fontanili) e dalla presenza di un sistema produttivo solido e consolidato nei settori del tessile, della metalmeccanica, della chimica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Il nuovo polo fieristico di Rho-Però si presenta come una eccezionale possibilità di sviluppo di attività economiche indotte, di infrastrutture di servizio, di attrattività e di nuove centralità urbane, costituendo una "vetrina" d'eccezione del sistema produttivo, terziario e di servizio alle imprese. Inoltre quest'area offre la possibilità di nuove trasformazioni e funzioni innovative legate al recupero delle aree dismesse e alla buona accessibilità pubblica e privata, oltre che una buona dotazione di strutture legate al terziario avanzato.

Le azioni che possono essere promosse a rafforzamento delle peculiarità dell'area e quale contributo dell'area stessa al rafforzamento dell'immagine dell'intera provincia, sono:

- la riqualificazione e il potenziamento del sistema imprenditoriale dell'ambito;
- il potenziamento e il recupero di sistemi/circuiti storico-culturali tesi a valorizzare i centri storici, le ville e i manufatti di valore storico-architettonico, al fine di recuperare e promuovere l'identità storica del territorio; la messa a sistema dei valori storico-culturali dell'area, ponendosi in una prospettiva di fruibilità diffusa dei centri storici, così come delle emergenze architettoniche e del territorio agricolo in generale;
- la creazione di una rete di piste e percorsi ciclabili, di circuiti turistici integrati e la creazione di spazi per lo sport e il tempo libero;
- il recupero del sistema irriguo, e in particolare dei fontanili; la salvaguardia e la valorizzazione dei terreni agricoli residui non ancora tutelati e spesso localizzati in aree marginali a contatto con le frange urbane.

Approfondimento ambiti Rhodense e Nord e Groane

L'attuazione di importanti progetti connessi all'Alfa di Arese, ai programmi fieristici in Comune di Milano e Rho Pero, e l'attuazione di significative infrastrutture connesse, hanno dato avvio ad un vero e proprio intervento di ridefinizione di un vasto comparto territoriale, in grado di trasformare sostanzialmente una rilevante porzione del territorio provinciale.

Tale progetto costituisce un'importante occasione per costruire un processo coordinato di complessiva riqualificazione territoriale ed ambientale di un territorio spesso degradato, che sarà caratterizzato da una eccellente accessibilità e dall'insediamento di attività e funzioni di livello internazionale.

Al fine di governare lo sviluppo territoriale di tale ambito è stato avviato un programma di attività finalizzate alla predisposizione del Piano d'Area del Rhodense, con la partecipazione della Provincia di Milano, dei Comuni del Tavolo Interistituzionale del Rhodense (Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago), nonché dei Comuni di Bollate e Garbagnate Milanese inclusi per analogia di problematiche territoriali.

Il Piano d'Area è da intendersi come strumento di coordinamento collocato ad una scala intermedia tra il PTCP e gli strumenti della pianificazione comunale. Esso prevede, in coerenza con gli obiettivi della programmazione negoziata e con il principio di sussidiarietà nella pianificazione urbanistica sancito dalla vigente legislazione, in prima istanza l'individuazione di un quadro condiviso di strategie, a partire dalle indicazioni indicate dai Comuni del Tavolo Rhodense e in corso di approfondimento al fine della definizione progettuale degli interventi.

Il Piano d'Area prende in considerazione tutte le componenti dell'ambito Rhodense, ovvero sia gli aspetti territoriali-ambientali (urbanistico-insediativi, infrastrutturali e paesistico-ambientali) che quelli socio-economici costituendo strumento di approfondimento per l'attuazione dei contenuti del PTCP, anche con riferimento all'avanzamento delle progettazioni infrastrutturali in essere sull'area e ai necessari interventi di mitigazione e compensazione ambientale correlabili. Il Piano, che verrà sviluppato a partire dalle rilevanti opportunità offerte dalla trasformazione dell'area di Rho-Pero, destinata all'insediamento del polo fieristico esterno, e dell'area dell'Alfa Romeo di Arese, in particolare approfondirà i seguenti contenuti fondamentali:

- definizione di un progetto del sistema del verde e di valorizzazione paesistico-ambientale;

- individuazione del quadro progettuale delle opportunità di trasformazione e sviluppo insediativo;
- approfondimento e sistematizzazione del quadro infrastrutturale nel contesto delle trasformazioni programmate.

Area Alfa Romeo di Arese

L'area già occupata dallo stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese rappresenta una significativa opportunità di rilancio di un contesto territoriale a forte vocazione produttiva e dotato delle risorse necessarie per promuovere iniziative di sviluppo di eccellenza. Il piano di reindustrializzazione del complesso risale al 1997 (AdP promosso con DGR 27/6/96, approvato con DGR 26/6/97 e successivamente modificato parzialmente con DGR 24/2/00) e ha visto direttamente coinvolti, oltre ai soggetti imprenditoriali e sindacali, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, i Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, e Rho ed il Consorzio per la reindustrializzazione dell'area di Arese.

Dai profondi mutamenti strutturali e dalle strategie aziendali degli ultimi anni è scaturita la necessità di aggiornare e rivisitare il piano e, anche a fronte della stipula di un AdP tra FIAT Auto ed il Governo nazionale del dicembre 2002, è stato condotto nel corso del 2002 e dei primi mesi del 2003, dall'Assessorato all'Industria della Regione Lombardia insieme a Provincia, Comuni, Organizzazioni Sindacali e soggetti proprietari, un percorso di approfondimento tecnico sulle possibili linee di intervento e programmazione atte a sostenere il rilancio della vocazione produttiva del polo. Tale percorso ha dato luogo alla predisposizione di linee guida per lo sviluppo dell'area ed alla sottoscrizione, in data 26/02/2003 e 28/07/2003, di protocolli in cui tutte le parti coinvolte si impegnano, rispettivamente nei diversi ruoli e competenze, ad attuare le linee di sviluppo innovative descritte nel dossier.

In sintesi, le linee individuate prefigurano l'evoluzione dell'area di Arese nella direzione di un nuovo e avanzato polo della mobilità sostenibile, attraverso la presenza congiunta di una serie di attività per lo sviluppo tecnologico e produttivo di soluzioni per il trasporto a bassa emissione inquinante (centro di ricerca, centro di omologazione veicoli, attività imprenditoriali in settori diversificati quali quello della costruzione di veicoli e macchine operatrici, di pneumatici, dei gas tecnici, dei combustibili, dell'idrogeno, dell'energia tradizionale e delle fonti rinnovabili, dell'elettronica di potenza, della logistica e dell'ingegneria dell'info-mobilità) nonché il potenziamento e lo sviluppo del sistema infrastrutturale di supporto del comprensorio territoriale interessato.

Tale evoluzione porterà al completamento dell'intervento complessivo sull'area di Arese che a questo punto si configurerà con attività produttive industriali ed artigianali e di servizio all'industria ai sensi del precedente accordo di programma, di cui è in corso l'aggiornamento e con le attività del nuovo polo della mobilità sostenibile.

Sviluppo sistema fieristico e piano d'area del Rhodense

La Provincia ha sostenuto fin dal suo avvio il progetto di realizzazione del Polo esterno della Fiera, che si inquadra nelle politiche di riorganizzazione dell'assetto insediativo individuate dal PTCP relative al decentramento delle funzioni che determinano congestione nel capoluogo, alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo locale, nonché all'integrazione tra funzioni di rilevanza sovracomunale e reti di mobilità al fine di garantirne la piena accessibilità.

Il progetto sviluppa le indicazioni dell'Accordo di programma (approvato con D.P.G.R. 8/4/94 n. 58521) e dei successivi atti integrativi e modificativi (D.P.G.R. 14/3/01 n.5595 e D.P.G.R. 3/10/02 n.18117), sottoscritti da Ente Fiera, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Milano, Rho e Pero per dare risposta alle strategie di qualificazione del sistema fieristico e di sviluppo territoriale, maturate nel corso degli anni Novanta, che ha coinvolto molti soggetti e livelli istituzionali. L'intervento interessa una superficie territoriale di 1.400.000 metri quadrati, localizzata nei comuni di Rho e Pero, sulla quale saranno realizzati i padiglioni espositivi e, previa ulteriore integrazione dell'Accordo di programma, strutture alberghiere, ricettive, commerciali e per il tempo libero. È prevista l'integrazione con il progetto viabilistico degli accessi al polo fieristico e di collegamento della S.P. 46 con la S.S. 33, nonché con la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana M1, con relativa attestazione in corrispondenza della fermata della linea ferroviaria dell'Alta capacità Milano-Torino.

Considerata la dimensione e la complessità della trasformazione, nonché le sue forti interrelazioni con gli interventi infrastrutturali previsti sui sistemi della viabilità primaria e del trasporto pubblico, fin dalle prime fasi del processo di attuazione, si è evidenziata la necessità di coordinamento delle progettazioni e dei programmi di cantierizzazione, tra le diverse parti dell'insediamento, le relative opere di urbanizzazione e le infrastrutture che ne definiscono l'armatura. A questo scopo sono stati attivati dalla Regione Lombardia, tavoli tecnici relativi ai vari settori di intervento (bonifiche, viabilità, ecc.), in cui sono rappresentati i soggetti coinvolti nell'attuazione e nell'ambito dell'attività dei quali la Provincia ha fornito un significativo contributo di analisi e valutazione.

Alla Provincia di Milano compete direttamente la progettazione delle connessioni stradali al nuovo polo fieristico. È inoltre in fase di definizione la revisione dell'accordo di programma e del master plan, con l'obiettivo condiviso di estendere l'AdP anche su parte di un'area in Comune di Milano prossima al comune di Pero per la localizzazione di parcheggi. La revisione del master plan prevede anche una complessiva riqualificazione dell'area del polo fieristico interno a Milano, con il mantenimento di una quota di strutture espositive e la previsione di nuove funzioni strategiche atte a garantire un progetto di elevata qualità urbana in grado di ridefinire il ruolo di centralità urbana dell'attuale quartiere fieristico milanese.

Alla Figura 16 sono sintetizzati gli elementi caratterizzanti il sistema strategico fieristico nonché gli elementi essenziali di riferimento per il piano d'area Rhodense.

Legnanese

Il sistema produttivo del Legnanese ha storicamente ricoperto un ruolo di primaria importanza nel processo economico milanese e lombardo. Tale condizione di eccellenza ha però subito recentemente un forte ridimensionamento a causa della flessione dei settori produttivi tradizionali (tessile e meccanico) e della difficoltà di adeguamento ai nuovi mercati.

Le conseguenze più evidenti ed immediate di questo momento di crisi sono state un generale indebolimento del sistema locale, con ridotti investimenti e iniziative imprenditoriali, nonché un aumento tendenziale del tasso di disoccupazione.

La situazione attuale rispecchia chiaramente una fase di transizione: il sistema economico si sta progressivamente ammodernando e sono in atto profonde

ristrutturazioni e trasformazioni dell'apparato produttivo al fine di adeguarsi alle richieste dei nuovi mercati.

Fra le realtà di maggiore interesse che contraddistinguono il Legnanese sono da evidenziare, nel settore secondario, le piccole e medie imprese della produzione di calzature e abbigliamento e le grandi aziende in campo meccanico, farmaceutico e aerospaziale; nel settore terziario, le attività che riguardano l'assistenza sanitaria, la formazione professionale, il commercio e i servizi per il tempo libero.

La strategia proposta dal PTCP per contribuire allo sviluppo dell'ambito territoriale si basa sul sostegno ai "capisaldi d'immagine" provinciali attraverso l'individuazione e la promozione di iniziative che possono concorrere al miglioramento del livello di competitività dell'ambito all'interno della provincia e di questa rispetto alle altre grandi aree metropolitane. Le politiche/azioni interessanti sotto questo aspetto potranno essere legate sia a settori di tipo tradizionale (infrastrutture di mobilità, impianti ed attrezzature tecnologiche, servizi, ecc.) sia alle tecniche del marketing territoriale.

Gli obiettivi specifici a cui il PTCP intende dare il proprio contributo, in termini di supporto e di collaborazione, quale strumento di programmazione della Provincia di Milano sono:

- valorizzazione delle attività economiche già insediate al fine di migliorare la competitività ed attrarre investimenti;
- sostegno alle iniziative di collaborazione e associazione fra imprese;
- sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
- potenziamento del processo di internazionalizzazione;
- ampliamento del settore dei servizi alle imprese;
- sostegno al settore terziario/commerciale di piccola-media dimensione quale elemento di qualificazione e rivitalizzazione dei centri urbani;
- ammodernamento del settore formativo in modo tale da formare figure professionali adatte alle esigenze del mercato.

A tale scopo appaiono di particolare importanza le iniziative volte a:

- recuperare le aree dismesse sia ai fini di una loro reindustrializzazione sia allo scopo di creare centri di servizi alle imprese;
- creare occasioni per la promozione delle produzioni locali attraverso la realizzazione di sedi espositive e l'organizzazione di eventi e manifestazioni ma anche mediante la costruzione di strutture o agenzie permanenti di tipo consortile per la diffusione e commercializzazione dei prodotti;
- potenziare il sistema ospedaliero;
- rinnovare e sviluppare le sedi scolastiche di livello secondario ampliando e aggiornando l'offerta formativa in sinergia con gli istituti universitari di Castellanza e secondo le esigenze espresse dalle aziende dell'area;
- razionalizzare il sistema commerciale cercando di riequilibrare i rapporti fra grande distribuzione e commercio al dettaglio;
- ampliare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per il tempo libero di elevato livello (sportivi, ricreativi, culturali, ecc.).

Castanese

Il territorio presenta una forte tradizione industriale legata a settori storici come il tessile e il conciario che, come in molti altri casi, hanno però subito un deciso ridimensionamento nel corso dell'ultimo decennio a causa della contrazione e

internazionalizzazione dei mercati con conseguenti gravi perdite in termini di posti di lavoro e di unità locali.

Il modello attuale può essere sinteticamente descritto secondo i seguenti punti di forza:

- ricchezza di risorse endogene che producono benessere e alta qualità di vita;
- diffusa cultura del lavoro;
- diversificazione produttiva;
- presenza di importanti centri servizi nelle aree limitrofe (LIUC Castellanza, Euroimpresa a Legnano, ecc.);

Le politiche di ordine economico-territoriale che il PTCP propone per raggiungere l'obiettivo generale di rafforzare la competitività locale quale elemento base per il miglioramento complessivo del sistema economico milanese sono:

- rafforzare le interdipendenze produttive tra le imprese locali per potenziare un circuito di auto-alimentazione domanda-offerta e allungare, a monte e a valle, le filiere produttive;
- facilitare l'accesso alla rete dei servizi per le PMI locali;
- fornire servizi informativi e di promozione delle occasioni insediative;
- riconvertire e migliorare l'efficacia dell'offerta formativa;
- facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Le azioni ipotizzabili per l'attuazione delle suddette politiche sono:

- attivare circuiti per consentire agli imprenditori di relazionarsi;
- svolgere un'azione informativa e di interfaccia con centri servizi e di trasferimento tecnologico per agevolare l'accesso alle imprese locali a servizi di design, R&D, organizzazione d'impresa, innalzamento della qualità dei prodotti e loro certificazione, servizi al cliente;
- attivare un servizio di marketing territoriale e uno sportello unico a scala sovracomunale per fornire tutti i servizi informativi e di promozione delle occasioni insediative;
- attivare, coinvolgendo le associazioni di categoria, corsi di formazione professionale e stage d'impresa rivolti a soddisfare la domanda di manodopera qualificata e di profili professionali emergenti;
- decentrare uno sportello del Centro Lavoro di Legnano.

Magentino

Il sistema produttivo del Magentino è stato per molto tempo caratterizzato da aziende di media-grande dimensione legate ai settori industriali tradizionali (metalmeccanico e tessile).

Tale struttura ha subito, in particolare nell'ultimo decennio, un deciso ridimensionamento a causa della contrazione dei comparti industriali storici e dei processi di globalizzazione dei mercati.

La nuova situazione economica ha innescato una riorganizzazione del settore industriale che ha provocato la delocalizzazione delle sedi aziendali (dal centro verso la periferia) e la destrutturazione del ciclo produttivo con l'espulsione di alcune componenti dell'impresa.

La realtà economica del Magentino può quindi essere sinteticamente descritta come un sistema relativamente semplice, con un'articolazione settoriale non molto ampia (soprattutto attività manifatturiere, commercio all'ingrosso e al dettaglio, costruzioni,

imprese di servizi e aziende di trasporti), caratterizzato da imprese di medie-piccole dimensioni e con un mercato del lavoro essenzialmente locale.

I punti di forza dell'economia e della struttura insediativa dell'ambito del Magentino, si rintracciano nei segnali di vitalità sociale ed imprenditoriale e nella dotazione di fattori produttivi che, storicamente, hanno caratterizzato l'ambito.

In generale, i contributi che l'area offre al miglioramento e all'implementazione dei quattro "capisaldi" individuati a scala provinciale sono: la presenza importante di aziende multinazionali, la tradizione rurale, il sistema delle cascine, il Parco del Ticino, il Parco Agricolo Sud Milano, i Navigli e i fontanili, i centri storici, i palazzi e le ville nobili, l'attività agricola, la PMI e l'artigianato.

Le principali azioni di rafforzamento e di potenziamento si concretizzano in primo luogo nel potenziamento e recupero di sistemi/circuiti storico-culturali tesi a valorizzare i centri storici, le ville e i manufatti di valore storico-architettonico, al fine di recuperare e promuovere l'identità storica del territorio in oggetto.

La promozione del territorio del Magentino deve inoltre tendere a sfruttare la presenza del fiume Ticino, offrendosi quale sistema di risorse naturalistiche, ambientali, storiche e culturali da valorizzare attraverso progetti di qualità e secondo un approccio di tipo integrato per un turismo naturalistico-culturale, connesso alla valorizzazione di identità locali.

Le azioni di rafforzamento del sistema del verde già presente riguardano:

- la creazione di una rete di piste e percorsi ciclabili;
- la creazione di spazi per lo sport e il tempo libero;
- la creazione di circuiti turistici integrati;
- lo sviluppo del commercio al dettaglio nei centri storici.

Sono necessarie altresì azioni mirate a sviluppare le potenzialità offerte dal territorio, quali per esempio: il recupero del sistema irriguo, ed in particolare dei fontanili; la salvaguardia e la valorizzazione dei residui terreni agricoli, ad oggi non ancora soggetti a vincoli di tutela, e spesso localizzati in aree marginali a contatto con le frange urbane.

Infine, per quanto riguarda l'ambito più strettamente economico, il Magentino offre buone opportunità al fine di:

- sostenere e incentivare la PMI in particolare nei settori ad alta componente tecnologica e professionale per migliorare il sistema produttivo e creare occasioni di lavoro qualificate per i giovani;
- sviluppare attività economiche legate a settori non tradizionali che sfruttino le valenze ambientali e culturali esistenti o potenziali (agriturismo-maneggi, attività ricreative, attrezzature ricettive, attività connesse alla fruizione del Parco Sud e del Parco del Ticino);
- governare e indirizzare gli insediamenti di tipo logistico al fine di garantire la localizzazione di attività che non siano di semplice stoccaggio (logistica di trasformazione) e che quindi consentano la creazione di posti lavoro;
- sostenere l'agricoltura mediante l'attivazione di politiche di incentivazione finalizzate all'estensione delle coltivazioni di tipo biologico e alla qualificazione delle produzioni locali.

Abbiantense – Binaschino

Questo territorio, ricompreso nella sua totalità nell'ambito delle aree a Parco Regionale del Ticino e Agricolo Sud Milano, è connotato da un ricco e complesso sistema paesistico-ambientale caratterizzato da una struttura territoriale articolata per piccoli centri, ancora

riconoscibile, da un complessa ricchezza di elementi storico-culturali, da un sistema produttivo di piccole-medie imprese nel quale l'attività agricola ha ancora un ruolo nodale.

Al fine di rafforzare l'immagine dell'area e della provincia di Milano nel suo complesso, in riferimento ai contributi locali e coerentemente agli obiettivi di piano, si possono individuare quali azioni di rafforzamento e di potenziamento per l'ambito:

- la valorizzazione del settore agricolo, anche quale garanzia per la conservazione del territorio, attraverso lo sviluppo di incentivi specifici in coordinamento con i piani di settore del Parco Agricolo Sud Milano e delle politiche europee; la promozione di marchi DOC, di esperienze nel campo dell'agricoltura biologica e di attività complementari quali l'agriturismo; l'incentivo alle aziende marginali, soprattutto attraverso interventi di integrazione al reddito quali la concessione in forma di conduzione e gestione diretta delle risorse ambientali, sostegni finalizzati all'attuazione della rete ecologica e alla rinaturazione dei corsi d'acqua;
- la valorizzazione del patrimonio con capacità di attrazione turistica (corsi d'acqua, aree di valore naturalistico, cascine, beni storico-monumentali, ecc.) per lo sviluppo del turismo fuori porta e del turismo d'affari;
- lo sviluppo di itinerari e circuiti integrati che valorizzino le componenti paesistico-ambientali;
- la promozione dei centri storici e delle strutture agricole storiche attraverso lo sviluppo di attività compatibili quali servizi, attività ricreative e commerciali, anche attraverso la diffusione delle catene di franchising;
- il sostegno al sistema produttivo esistente mediante incentivi per il recupero delle aree dismesse, la razionalizzazione dei servizi e soprattutto la costruzione delle reti telematiche, con l'obiettivo di limitare ulteriore consumo di suolo, elemento indispensabile alla salvaguardia delle peculiarità dell'area.

Sud Milano

L'ambito del Sud-Milano nei suoi aspetti economico-territoriali risulta prevalentemente caratterizzato da un tessuto di piccole-medie imprese, da poli produttivi nei settori del terziario direzionale-commerciale, concentrati in grandi interventi che, se opportunamente orientati, potranno innescare processi diffusi di sviluppo nell'area, da servizi sanitari di eccellenza attorno ai quali si può sviluppare un indotto di piccole-medie imprese nel campo medicale e laboratori di ricerca. Inoltre, anche se interessato nelle aree di prima cintura da un'elevata urbanizzazione, presenta ancora una buona riconoscibilità territoriale a caratterizzazione agricola con presenze paesistico-ambientali molto significative quali: il sistema delle cascine, dei Navigli e delle acque, delle abbazie, delle fortificazioni e delle aree di cava da recuperare.

L'ambito è inoltre interessato dal Parco Agricolo Sud Milano, elemento di forte riconoscibilità che va promosso anche al fine di incentivare uno sviluppo ambientalmente compatibile del Sud-Milano.

Questa varietà di risorse necessita, per orientare e promuovere al meglio lo sviluppo dell'area, di una politica sovracomunale che metta a sistema il patrimonio produttivo, paesistico e storico-culturale esistente e promuova azioni di potenziamento del Sud Milano anche attraverso nuove progettualità volte a migliorare la sua dotazione infrastrutturale.

In relazione agli obiettivi strategici delineati nelle linee guida e alle sue caratteristiche territoriali la valorizzazione dell'ambito andrà promossa con le seguenti azioni:

- sostegno allo sviluppo imprenditoriale attraverso l'integrazione tra i sistemi produttivi esistenti, l'offerta dei servizi alle imprese, il potenziamento dell'infrastrutturazione dell'area anche mediante la diffusione delle reti telematiche e la creazione di poli ad alto contenuto tecnologico e di servizi, privilegiando interventi caratterizzati da elevata innovazione in campo ambientale;
- potenziamento dell'indotto del settore sanitario anche attraverso lo sviluppo di distretti specializzati e l'insediamento di attività di ricerca qualificate, recuperando, nel contempo, le cascine dismesse garantendone la conservazione dei valori storici e paesistici;
- potenziamento, nei centri urbani, della disponibilità di funzioni attrattive e dell'offerta di servizi di qualità anche tramite interventi coordinati delle catene di franchising e lo sviluppo, nelle cascine dismesse, di strutture per il telelavoro;
- valorizzazione del settore agricolo, attività indispensabile alla conservazione del territorio e delle sue valenze paesistico-ambientali, attraverso la promozione di esperienze nel campo dell'agricoltura biologica ed eco-compatibile come elemento di caratterizzazione del tessuto del Sud-Milano; il sostegno, in coordinamento con i piani di settore del Parco Agricolo Sud Milano e delle politiche europee, alla promozione di marchi DOC e di attività complementari quali l'agriturismo;
- valorizzazione del patrimonio con capacità di attrazione turistica (corsi d'acqua, aree di valore naturalistico, cascine e beni storico-monumentali) per lo sviluppo del turismo fuori porta, del turismo d'affari e congressuale attraverso la realizzazione di aree ricreative, la creazione di itinerari che valorizzino le componenti paesistico-ambientali, lo sviluppo di strutture ricettive.

Particolarmente importante per la promozione e lo sviluppo delle potenzialità dell'ambito sarà, inoltre, la corretta programmazione dei progetti che possono assumere un ruolo di volano a livello sovracomunale (centri di eccellenza, centri commerciali e direzionali, musei tematici, ecc.), in un'ottica di coordinamento delle azioni e delle politiche che coinvolga tutti i Comuni in strategie condivise, garanzia queste di uso efficiente ed efficace delle risorse.

Dovranno inoltre assumere un ruolo nodale le aree strategicamente localizzate, sia rispetto al sistema infrastrutturale (elevata accessibilità sia privata che pubblica) che al sistema paesistico-ambientale.

Sud Est Milano

Lo sviluppo territoriale ed economico dell'area, trova nelle principali infrastrutture di mobilità (l'asse ferroviario FS Milano - Roma, la SS 9 "Emilia", la SS 415 "Paullese" e SP 13 "Cerca") gli elementi strutturanti ed aggreganti. L'area è caratterizzata, da un lato dalla forte pressione antropica esercitata dai rilevanti e crescenti insediamenti residenziali e produttivi (fenomeno crescente della logistica), dall'altro, invece, dal permanere di un'importante attività di produzione agricola e di allevamento, che mantiene un forte legame con le tradizioni storiche e socioculturali; contribuendo così al mantenimento e alla salvaguardia di un paesaggio e di un ambiente agricolo di notevole valore. L'area del Sud Est milanese, infatti, presenta una geomorfologia ed un paesaggio molto omogenei ed interessanti, costituiti da un territorio di fertile pianura alluvionale ricca di corsi d'acqua artificiali e naturali.

Il modello attuale presenta, in sintesi, i seguenti punti di forza:

- salvaguardia paesistica ed ambientale diffusa, grazie alla presenza del Parco Agricolo Sud Milano e del PLIS dell'Addetta;

- ricchezza di risorse ambientali e storico-documentali come i Navigli, i fontanili, il sistema delle acque irrigue (rogge e cavi), le abbazie;
- possibilità di raccordo con le infrastrutture di supporto di livello nazionale come l'aeroporto di Linate, l'Autostrada A1, la via Emilia;
- diversificazione produttiva (agricoltura, medie e piccole imprese artigianali nei settori della meccanica e presenza di grandi gruppi internazionali);
- disponibilità di strutture di servizio di tipo direzionale.

Per la valorizzazione degli ambiti urbani del Sud Est Milano e delle sue componenti paesistico-ambientali, anche quale preconditione alla tutela e conservazione del territorio, il Piano si propone di attivare una serie di azioni ed interventi in collaborazione e coordinamento con i piani di settore del Parco Agricolo Sud Milano. Particolare attenzione sarà riservata alla riqualificazione del fiume Lambro e del suo contesto territoriale, ossia dell'area di cerniera che trae origine dai quartieri periferici della città di Milano e comprende gli ambiti ricadenti all'interno del territorio dei Comuni di Peschiera Borromeo e San Donato Milanese.

In tale ambito sovracomunale occorre promuovere interventi di trasformazione integrata del tessuto urbano, contestualmente alla progettazione d'interventi di riqualificazione dell'ambito fluviale del Lambro e di valorizzazione delle valenze ambientali e paesistiche. Occorre inoltre introdurre nella programmazione territoriale di tale ambito un razionale sistema di servizi e di sviluppo al contorno delle previste stazioni della MM di Peschiera Borromeo e San Donato Milanese, secondo un progetto che interessi tutte le aree d'influenza di tali nuove previsioni del sistema della mobilità.

Trattandosi quindi di un ambito territoriale complesso, gli interventi necessari saranno definiti attraverso gli strumenti di pianificazione partecipata di cui all'art. 10 delle NA del PTCP.

Per quanto riguarda le politiche di ordine economico-territoriale che il PTCP propone, esse si pongono come obiettivo generale quello di rafforzare la competitività locale, soprattutto per quanto riguarda le politiche agricole e quelle rivolte alla piccola e media impresa.

Le azioni generali che possono essere introdotte per l'attuazione delle suddette politiche sono:

- sviluppare le reti telematiche per agevolare la comunicazione e le relazioni anche fra imprese;
- promuovere il decentramento degli sportelli dei Centri Lavoro;
- razionalizzare e sviluppare il sistema della viabilità con riqualificazione prioritaria e gerarchizzazione della rete esistente. Riqualificare il nodo d'interscambio della M3 a San Donato Milanese;
- recuperare e promuovere il patrimonio storico-architettonico locale;
- salvaguardare gli elementi tipici del paesaggio agrario;
- attivare uno sportello unico a scala sovracomunale per fornire tutti i servizi informativi e di promozione delle occasioni insediative;
- creare circuiti turistici ciclopedonali finalizzati alla fruizione delle emergenze storiche, paesistiche e ambientali. In particolare per quanto riguarda gli ambiti di tutela naturalistica e storica, si segnalano i possibili circuiti legati a:
 - abbazie, nuclei storici e delle cascate, come elementi portanti del sistema della fruizione diffusa all'interno di aree per le quali si prevede la tutela e il rafforzamento delle qualità paesistiche;
 - il sistema delle rogge che caratterizzano la maglia agraria e il paesaggio;

- la Riserva Naturale della Muzzetta.

Martesana - Adda

L'area è caratterizzata da un sistema insediativo articolato e complesso in cui le relazioni storiche tra i diversi centri urbani sono state modificate dalle evoluzioni economica, sociale e, soprattutto, infrastrutturale. Le principali infrastrutture viarie e dell'area sono: la Tangenziale Est, le arterie statali e provinciali quali la "Padana Superiore", la "Cerca", la "Rivoltana" e la "Cassanese". L'ambito è inoltre servito dalla linea metropolitana M2. Attualmente è possibile distinguere sostanzialmente due macro-aree territoriali, ciascuna delle quali presenta tratti comuni o elementi di omogeneità. La prima è la porzione di territorio più prossima al capoluogo densamente urbanizzata e caratterizzata da indici di edificazione elevati e ridotta presenza di aree libere. La seconda, compresa tra l'autostrada A4 Milano-Venezia, la linea ferroviaria FS Milano-Treviglio e il fiume Adda, ricadente per buona parte all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco Regionale Adda Nord, si caratterizza per la prevalenza di centri urbani dalla forma ancora ben distinguibile, anche se la tendenza alla saldatura è anche qui un fenomeno in crescita, dal paesaggio agrario e dal sistema irriguo superficiale ad esso collegato (fontanili, cavi, rogge) che in alcuni casi, come per l'area delle sorgenti della Muzzetta o per alcune aree naturali e anse del fiume Adda, assume caratteri di rilevante pregio naturalistico. Caratteristica recente ed importante del sistema urbano è il sorgere di insediamenti ed attività legate alla logistica ed alla movimentazione delle merci. L'apparato produttivo è caratterizzato da un sistema ormai strutturato e consolidato di piccole e medie industrie e da un qualificato numero di impianti industriali di medie e grandi dimensioni, in alcuni casi anche di livello internazionale (es. IBM, Galbani, Gruppo Fininvest, ecc.)

Il modello attuale presenta, in sintesi, i seguenti punti di forza:

- salvaguardia paesistica ed ambientale diffusa grazie al Parco Agricolo Sud Milano, al Parco Regionale dell'Adda Nord, ai PLIS del Rio Vallone, Molgora e ai parchi attualmente in corso di istituzione delle Cave Est e della Media Valle del Lambro;
- presenza del Naviglio Martesana e del Canale Villoresi, emergenze non solo d'importanza storico-documentale, ma anche a forte valenza paesistico-ricreativa e catalizzatori promozionali del sistema urbano;
- ricchezza di risorse ambientali e storico-documentali quali il fiume Adda e Lambro, i fontanili, il sistema delle acque irrigue (rogge e cavi), il sistema delle cascate;
- presenza importante di distretti specializzati nella logistica e movimentazione delle merci;
- possibilità di raccordo con importanti infrastrutture di mobilità (aeroporto di Linate, Autostrada A1, metropolitana M2, centro intermodale merci di Segrate);
- diversificazione produttiva (agricoltura, meccanica, elettronica, editoria, alimentare, abbigliamento, comunicazione);
- disponibilità di strutture di servizio alle imprese e alle persone di diverso grado e livello.

Per la valorizzazione di quest'ambito territoriale il Piano si propone di attivare una serie di azioni ed interventi in collaborazione e coordinamento con i piani di settore del Parco Agricolo Sud Milano e con le proposte del PTC del Parco Regionale Adda Nord, oltre che con gli interventi previsti dai PLIS locali. Per quanto riguarda le politiche di ordine economico-territoriale che il PTCP propone, esse si pongono come obiettivo generale quello di rafforzare la competitività locale, soprattutto per quanto riguarda le politiche agricole e quelle rivolte alla piccola e media impresa.

Le azioni generali che possono essere messe in campo per l'attuazione delle suddette politiche sono:

- sostegno allo sviluppo di comparti di PMI;
- razionalizzazione e sviluppo del sistema della viabilità con prioritaria riqualificazione e gerarchizzazione della rete esistente;
- recupero e promozione del patrimonio storico–architettonico locale con particolare attenzione al sistema dei navigli e delle cascine;
- salvaguardia degli elementi tipici del paesaggio agrario;
- creazione di circuiti turistici ciclopedonali finalizzati alla fruizione delle emergenze storiche, paesistiche e ambientali;
- attivazione di uno sportello unico a scala sovracomunale per fornire tutti i servizi informativi e di promozione delle occasioni insediative dell'area.

4.2 Interventi e iniziative di interesse sovracomunale a sostegno del sistema policentrico

Attraverso il confronto diretto nei Tavoli di collaborazione con i Comuni e la ricerca di marketing territoriale, si è evidenziato il diverso ruolo delle scelte, dei progetti e delle proposte emerse. Tale risultato ha poi trovato riscontro diretto nelle scelte e nelle azioni di Piano. Il presente paragrafo esplicita e sottolinea il lavoro svolto all'interno dei Tavoli Interistituzionali, in stretta collaborazione con le amministrazioni locali e con i diversi soggetti privati che si occupano di territorio, riportando gli interventi, le iniziative e i progetti che nel corso del processo di costruzione del PTCP sono stati posti all'attenzione della Provincia da parte dei Comuni, al fine di valutarne gli effetti e la portata alla scala sovracomunale.

Nelle schede che seguono sono state riportate le ipotesi progettuali, le iniziative e le azioni di interesse sovracomunale, proposte dai Comuni e condivise dalla Provincia, che rivestono un ruolo importante nella definizione dell'assetto complessivo di ogni singolo ambito territoriale e *che vanno ad integrare le aree e gli interventi di rilevanza sovracomunale di livello strategico provinciale e lo schema della mobilità, evidenziati nella cartografia di Piano e descritti nel precedente capitolo 3.*

Appare opportuno specificare che l'elencazione che segue non ha la pretesa di rendere in modo completo la progettualità in atto da parte dei Comuni o di altri Enti ma ha lo scopo di evidenziare come, all'interno dei 12 Tavoli, siano state affrontate e valutate complessivamente le due diverse scale di azione, locale e provinciale, al fine di delineare sia uno scenario strategico di fondo, a cui fare riferimento per la programmazione di lungo termine, sia un quadro programmatico sovracomunale, con cui coordinarsi per le iniziative di scala locale.

Gli interventi elencati rappresentano pertanto, elementi di supporto per la costruzione delle condizioni infrastrutturali, insediative, paesistiche e ambientali, necessarie alla definizione del quadro strategico complessivo e alla promozione delle azioni di marketing, che la Provincia e i Comuni porteranno avanti nella fase di attuazione del PTCP.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Brianza**

COMUNI INTERESSATI:

Agrate, Aicurzio, Albiate, Arcore, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Besana Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Brugherio, Burago Molgora, Busnago, Cambiago, Camparada, Caponago, Carate Brianza, Carugate, Carnate, Cavenago Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Desio, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Lesmo, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Mezzago, Misinto, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Renate, Roncello, Ronco Briantino, Seregno, Seveso, Solaro, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Usmate Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, Vimercate

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Potenziamento del servizio ferroviario sulla Milano - Monza - Seregno	Interventi di miglioramento dell'offerta (aumento della frequenza dei treni) correlati con il nodo d'interscambio di Seregno.	Protocollo d'intesa per la definizione degli interventi a completamento e adeguamento del sistema dei trasporti su ferro per l'area Brianza.
	Rilocalizzazione e potenziamento stazioni linea ferroviaria Milano-Seveso	Spostamento della stazione di Affori in corrispondenza dell'interscambio con M3; rilocalizzazione stazione di Bruzzano verso Bresso; accorpamento stazioni di Cormano e Cusano; nuova stazione Cesano Sud; rilocalizzazione stazione Cesano in corrispondenza dell'incrocio con la linea Saronno-Seregno.	
	Potenziamento strutture di interscambio (di interesse locale) presso le stazioni ferroviarie di: Besana Brianza, Biassono-Lesmo-Parco, Bovisio Masciago, Buttafava, Carate Brianza-Calò, Ceriano Laghetto, Ceriano-via Milano, Cusano Milanino, Desio, Lentate sul Seveso, Lesmo, Lissone, Macherio-Canonica, Macherio-Sovico, Monza-Sobborgi, Paderno Dugnano, Varedo, Veduggio-Renate, Villasanta, Triuggio.	Individuazione/programmazione di interventi relativi alla realizzazione di parcheggi di interscambio, sosta bus e miglioramento accessibilità ciclo-pedonale	Proposta da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Prolungamento della linea metropolitana 5 Monza Bettola Monza - Monza IV Novembre	Prolungamento del tracciato della M5 nel Comune di Monza, su tracciato da individuare lungo la direttrice SP5 - SS36	Proposta del Comune di Monza
	Viabilità di accesso al comparto produttivo e "Area bonificata ex ACNA" e all'area logistica	Verifica e potenziamento della viabilità a supporto del comparto produttivo "Area bonificata ex ACNA", del Parco Tecnologico Cesano Maderno e dell'area logistica.	Proposta dei Comuni di Ceriano Laghetto e Cesano Maderno.
	Percorso alternativo SP 118 Meda-Cogliate a Barlassina	Individuazione del tracciato alternativo dell'attraversamento del centro storico di Barlassina e realizzazione di un sottopasso della linea ferroviaria che eliminerebbe due passaggi a livello.	Proposta del Comune di Barlassina. Accordo di Programma in via di definizione tra i Comuni di Barlassina e Lentate sul Seveso, Regione, Provincia, Ministero delle Finanze, FNM e FS.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Progetto di tracciato alternativo SP6 Besana – Monticello (Lecco)	Alternativa all'attuale attraversamento dei centri storici; valutazione delle alternative proposte (una delle quali contempla l'interramento di un tratto di strada). Sono interessati anche i Comuni di Casatenovo e Monticello in Provincia di Lecco.	Progetto del Comune di Besana Brianza e della Provincia di Lecco.
	Riqualificazione SP51 (Provincia di Lecco) e SP7 (Provincia di Milano).	Verifica ipotesi riqualificazione dei tracciati viabilistici del collegamento tra Provincia di Milano e Provincia di Lecco, anche in riferimento alla definizione del Sistema Viabilistico Pedemontano. Sono interessati anche i Comuni di Casatenovo e Monticello in Provincia di Lecco.	Verifica di fattibilità in corso, a cura di Provincia di Milano e Provincia di Lecco, Regione Lombardia
	Riqualificazione SP155 a Veduggio con Colzano.	Verifica ipotesi riqualificazione SP155 a Veduggio con Colzano al confine con la Provincia di Lecco.	Proposta del comune di Veduggio con Colzano, sulla base di uno studio di fattibilità curato da Provincia di Milano.
	Nuova strada comunale Lesmo - Biassono	Il progetto prevede una nuova arteria per l'attraversamento della valle del Lambro. Comuni interessati: Lesmo e Biassono.	Accordo sulla realizzazione dell'intervento tra i due Comuni; Proposta del Comune di Lesmo.
	Riqualificazione delle stazioni ferroviarie di Monza e Monza Sobborghi	Miglioramento dei servizi ai passeggeri attraverso la dotazione di funzioni complementari.	Accordo Regione, Comune di Monza e RFI spa
Insediativo	Progetto di nuovi insediamenti Area dismessa ex SNIA e TECNO a Varedo	Il progetto prevede la realizzazione di una struttura tecnico-scientifica tematico (museo o parco tecnologico).	L'area SNIA è in fase di bonifica; Programma Integrato di Intervento in fase preliminare. Proposta del Comune di Varedo.
	Rilocalizzazione in ambiti industriali di livello sovracomunale delle attività produttive intercluse nel Parco della Valle del Lambro	La normativa del PTC del Parco prevede che vengano rilocalizzate le attività produttive attualmente inserite nel Parco. Si tratta di individuare delle potenziali aree d'interesse sovracomunale, in territori limitrofi, atte a poter ospitare tali attività.	Proposta del Comune di Verano Brianza.
	Riqualificazione area ex Parco Militare di Barlassina - Lentate sul Severo	L'area attualmente dismessa, localizzata tra la linea FNM Milano-Asso, la linea FS Milano-Como-Chiasso e la strada Milano-Meda e ha una superficie di circa 185.000 mq. E' prevista la realizzazione di residenza, produttivo, servizi socio-culturali e sportivi e di un Centro Famiglia per handicappati psico-fisici.	Accordo di Programma in via di definizione tra i Comuni di Barlassina e Lentate sul Seveso, Regione, Provincia, Ministero delle Finanze, FNM e FS.
	Potenziamento e valorizzazione di funzioni sovracomunali a Seregno	Potenziamento e valorizzazione del sistema di attrezzature sportive e del servizio specialistico ospedaliero.	Proposta del Comune di Seregno.
	Localizzazione di funzioni strategiche a Vimercate	L'area, individuata nel PRG in itinere, è localizzata in prossimità alla tangenziale. E' in corso di valutazione l'ipotesi di localizzazione del nuovo ospedale di Vimercate o di un polo Universitario (Politecnico).	Proposta del Comune di Vimercate.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
Insediativo	Proposta per un Museo/Laboratorio dell'auto e della cultura imprenditoriale a Burago Molgora	Progetto di fattibilità riguardante la realizzazione di un museo-laboratorio dell'automodello. Il progetto prevede la realizzazione di servizi di tipo culturale e ricreativo.	Proposta del Comune di Burago Molgora.
	Nuovo polo fieristico a Desio – Lissone – Muggiò.	Sul progetto, ancora in fase iniziale, è in corso la verifica di fattibilità.	Proposta del Comune di Lissone.
	Centro universitario ospedaliero a servizio dell'Università di medicina di Monza	L'ipotesi, in via di definizione, prevede anche l'insediamento di un campus universitario.	Proposta del Comune di Veduggio al Lambro.
paesistico - ambientale	Riqualficazione del Torrente Tarò - Certesa	Il programma d'intervento per la riqualficazione del torrente Tarò - Certesa prevede: monitoraggio per la valutazione delle qualità delle acque, valorizzazione paesistica, rinaturazione delle sponde e valutazione del rischio idraulico.	Proposta dei Comuni di Meda, Seveso, Cesano Maderno.
	Progetto di recupero ambientale alveo e sponde del Torrente Comasinella	Oltre al recupero ambientale del Torrente, è in fase di cantierizzazione il progetto di vasca di laminazione a Cesano M.	Proposta del Comune di Cesano Maderno
	Creazione di corridoi verdi tra il Parco del Grugnotorto - Villorosi e il Parco delle Querce, tra il Parco delle Groane e il Parco del Lura e, in generale, tra gli ambiti verdi e le aree protette esistenti e previste	Il progetto prevede il collegamento tra gli ambiti verdi e le aree protette.	Proposta dei Comuni di Cogliate, Meda, Varedo.
	Creazione e completamento di percorsi ciclo-pedonali di connessione tra gli ambiti verdi e le aree protette esistenti e previste	Si propone la redazione di progetti preliminari e l'inserimento nella programmazione triennale della Provincia.	Proposta dei Comuni di: Varedo, Seregno, Meda, Cesano Maderno e Ceriano Laghetto.
	Recupero delle fornaci dismesse	Comune interessato: Meda.	Proposta del Comune di Meda
	Recupero vecchi mulini all'interno del Parco della Valle del Lambro	Comune interessato: Verano.	Proposta del Comune di Verano Brianza.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Nord Milano**

COMUNI INTERESSATI:

Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Sesto S. Giovanni

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
Infrastrutture	Aeroporto di Bresso	Dismissione e spostamento di una porzione delle aree aeroportuali e recupero a parco del fronte lato Bresso; a lungo termine rilocalizzazione dell'aeroporto.	Progetto in fase di valutazione in apposita conferenza dei servizi.
	Potenziamento dei servizi linea FS Milano - Monza con funzione di servizio metropolitano	Interventi di miglioramento dei servizi correlati all'aumento della frequenza dei treni. Tali interventi sono volti all'aumento della concorrenzialità rispetto al mezzo privato.	Protocollo d'intesa per la definizione degli interventi a completamento e adeguamento del sistema dei trasporti su ferro per l'area Brianza
	Metrotranvia Sesto S. Giovanni	Proposta trasporto pubblico su ferro da Precotto M1 fino a Restellone attraversando le aree Falck.	Proposta del Comune di Sesto S. Giovanni.
	Nuova linea di trasporto pubblico in sede propria con andamento trasversale nel nord Milano	Ipotesi di realizzazione di una nuova linea in sede propria che collega i Comuni di Bollate - Cormano - Cinisello Balsamo - Sesto S. Giovanni - Cologno Monzese	Proposta della Provincia di Milano.
	Proposta d'interramento di un tratto della Tangenziale est in corrispondenza del Comune di Cologno Monzese	Sviluppo di proposta di fattibilità per l'interramento del tratto presso Cologno Monzese finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale.	Proposta del Comune di Cologno Monzese.
	Riqualificazione dell'autostrada A 4 nella tratta urbana milanese.	Intervento finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale dell'autostrada nel tratto urbano.	Proposta dei Comuni del Nord Milano.
	Proposta di utilizzo della tariffa unica.	Al fine di favorire la massima integrazione della mobilità andrà ridefinita l'area milanese conurbata caratterizzata dall'utilizzo della tariffa unica.	Proposta dei Comuni del Nord Milano.
	Eliminazione stazione esazione lungo il Peduncolo autostradale	Proposta di eliminazione del pedaggio con l'obiettivo di incentivare l'uso dell'autostrada per spostamenti di breve raggio.	Proposta dei Comuni del Nord Milano.
	Nodo di Cascina Gobba - S.Raffaele	Miglioramento del nodo di interconnessione con il sistema degli assi di penetrazione in città.	Proposta del Comune di Milano e dei Comuni del Nord Milano

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
insediativo	Bresso: Area Ram	Recupero area dismessa per intervento di edilizia residenziale libera e sovvenzionata con obiettivi di politica abitativa e di sostegno al mercato immobiliare. Volume totale mc 71.000 (residenziale mc 66.500; commerciale 1.500 mq). Standard 36.976 mq.	Programma Integrato di Intervento approvato
	Bresso: Polo biotecnologico (area Zambon)	Tale polo è destinato alla realizzazione di un centro per la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione nel settore delle biotecnologie, in connessione con l'Università degli Studi di Bicocca. Sono previste inoltre attrezzature per il tempo libero.	Ipotesi di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica (PRG in fase di controdeduzioni)
	Cinisello Balsamo: Area ST/PM.1 (ex 4.6)	L'area presenta valore strategico per la collocazione centrale nel riassetto infrastrutturale metropolitano e regionale: è servita dalla SP5 V.le F. Testi, dalla SS 36, dalla tang. Nord, dal previsto Ring di Sesto S. Giovanni e dal prolungamento della M1. Slp totale 135.460 mq (produttivo, commerciale, direzionale, ricettivo).	Programma Integrato di Intervento in itinere.
	Cinisello Balsamo: Area ST/SM (ex 1.7)	Sull'area, collocata lungo viale Brianza, sono previsti servizi pubblici o privati di uso pubblico (Slp di 45.500 mq)	Piano Particolareggiato (previsione di PRG)
	Cologno Monzese: CIS 13 "Bettolino Freddo"	L'area è collocata in posizione strategica a nord dello svincolo di Cologno Nord della Tangenziale Est e comprende parte delle infrastrutture della metropolitana e del costituendo PLIS Parco Est delle Cave. Si prevedono: 180.000 mc (terziario/commerciale) con possibile aggiunta di 40.000 mc di terziario/commerciale di interesse pubblico. Standard mq 287.785	Piano Particolareggiato di interesse sovracomunale (previsione di PRG)
	Cologno Monzese: CIS 14	Slp Direzionale/Commerciale mq 5.780 Standard mq 16.734	Piano di Lottizzazione di interesse sovracomunale (previsione di PRG)
	Cologno Monzese: CIS 24	L'intervento si configura come "porta sud" di accesso a Milano in connessione con la nuova viabilità di progetto che interessa i Comuni di Vimodrone, Milano e Segrate in prossimità della Tangenziale Est (Cascina Gobba) e dell'Ospedale S.Raffaele. L'intervento prevede: 41.000 mc terziario/commerciale. Standard mq 28.600	Piano Particolareggiato di interesse sovracomunale (previsione di PRG)
	Sesto S. Giovanni: M1 Breda Cimimontubi	Slp tot. 120.148 mq (produttivo, terziario, commerciale, BIC-incubatore di imprese) Standard mq 94.320	Accordo di Programma ex L.R. 30/1994 in fase di attuazione
	Sesto S. Giovanni: Ex Ercole Marelli ZT 4 Industriale di ristrutturazione	L'area ha una superficie territoriale paria a 430.000 mq. Sono previste funzioni terziarie, produttive e per la formazione universitaria.	Proposta di Programma Integrato di Intervento in itinere.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
paesistico - ambientale	Realizzazione di un sistema di percorsi culturali-ricreativi.	Creazione di un sistema a rete di percorsi di collegamento delle area a parco, esistenti e in previsione (Parco Nord Milano, Media Valle del Lambro, Grugnotorto e Cave est), delle grandi aree urbane strategiche e dell'archeologica industriale e in connessione con la rete principale dei percorsi storici individuata dal Piano.	Proposta dei Comuni.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE

Nord e Groane

COMUNI INTERESSATI

Arese, Barlassina, Bollate, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Cormano, Cusano Milanino, Garbagnate Milanese, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Misinto, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago, Seveso, Solaro.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Potenziamento strutture di interscambio (di interesse locale) presso le stazioni ferroviarie di: Ceriano Laghetto, Lentate sul Seveso, Bovisio Masciago, Paderno Dugnano, Cusano Milanino, Novate Milanese, Cesate, Cormano, Bollate centro.	Individuazione/programmazione di interventi relativi alla realizzazione di parcheggi di interscambio, sosta bus e miglioramento accessibilità ciclo-pedonale.	Proposta da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Nuova linea di trasporto pubblico in sede propria con andamento trasversale nel nord Milano	Ipotesi di realizzazione di una nuova metrotranvia in sede propria che collega i Comuni di Bollate - Cormano - Cinisello Balsamo - Sesto S. Giovanni - Cologno Monzese.	Proposta della Provincia di Milano.
	Circonvallazione nord-ovest di Senago	Individuazione del tracciato alternativo dell'attraversamento del centro storico di Senago.	Proposta del Comune di Senago.
	Collegamento fra la "Novedratese" e la strada Cermenate-Arosio	Ipotesi di Collegamento fra la "Novedratese" e la strada Cermenate-Arosio, con l'obiettivo di migliorare le connessioni est-ovest.	Proposta del Comune di Cogliate.
	Percorso alternativo SP118 Meda-Cogliate a Barlassina	Individuazione del tracciato alternativo dell'attraversamento del centro storico di Barlassina e realizzazione di un sottopasso della linea ferroviaria che eliminerebbe due passaggi a livello.	Proposta del Comune di Barlassina. Accordo di Programma in via di definizione tra i Comuni di Barlassina e Lentate sul Seveso, Regione, Provincia, Ministero delle Finanze, FNM e FS.
	Riqualifica della SP 9 tra Desio e Milano	Nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano dovrà essere approfondita e verificata la proposta di riqualificazione del tracciato storico della SP 9 tra Desio e Milano.	
	Viabilità di accesso al Comparto produttivo e "Area bonificata ex ACNA" e all'area logistica	Verifica e potenziamento della viabilità a supporto del comparto produttivo "Area bonificata ex ACNA", del Parco tecnologico di Cesano Maderno e dell'area logistica.	Proposta dei Comuni di Ceriano Laghetto e Cesano Maderno.
	Accessibilità viabilistica e ferroviaria all'area ex Alfa Romeo di Arese	Verifica viabilità di supporto del comparto ex Alfa Romeo e sistema di connessione con l'autostrada A8; riattivazione del raccordo ferroviario con la stazione di Garbagnate FNM.	Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area FIAT-Alfa Romeo
	Nuova linea di trasporto pubblico in sede propria con andamento trasversale nel nord Milano	Ipotesi di realizzazione di una nuova linea in sede propria che collega i Comuni di Bollate - Cormano - Cinisello Balsamo - Sesto S. Giovanni - Cologno Monzese	Proposta della Provincia di Milano.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
insediativo	Riqualificazione area ex Parco Militare di Barlassina - Lentate sul Seveso	L'area attualmente dismessa, localizzata tra la linea FNM Milano-Asso, la linea FS Milano-Como-Chiasso e la strada Milano-Meda, ha una superficie di circa 185.000 mq. E' prevista la realizzazione di residenza, produttivo, servizi socio-culturali e sportivi e di un Centro Famiglia per handicappati psico-fisici.	Accordo di Programma in via di definizione tra i Comuni di Barlassina e Lentate sul Seveso, Regione, Provincia, Ministero delle Finanze, FNM e FS.
	Valorizzazione area compresa tra A4 e la linea FNM - Novate Milanese	Proposta di valorizzazione dell'area di 15 ha, compresa tra la A4, la linea FNM e il quartiere di Quarto Oggiaro, attraverso la localizzazione di servizi di rilevanza sovracomunale: attrezzature direzionali, ricettive (anche per l'utenza universitaria - residenza e servizi per studenti - e ospedaliera), assistenziali e sportive (prevalentemente a parco).	Proposta del Comune di Novate Milanese.
	Riqualificazione della "Città satellite"	Proposta di riqualificazione del polo ricreativo e culturale "Città satellite" sito in Comune di Limbiate	Proposta dei Comuni del Tavolo Nord Groane
paesistico ambientale	Riqualificazione del Torrente Tarò - Certesa	Il programma d'intervento per la riqualificazione del torrente Tarò - Certesa prevede: monitoraggio per la valutazione delle qualità delle acque, valorizzazione paesistica, rinaturazione delle sponde e valutazione del rischio idraulico.	Proposta dei Comuni di Meda, Seveso, Cesano Maderno.
	Raddoppio del Canale Scolmatore di Nord-Ovest	Il raddoppio del canale ha lo scopo di attenuare il problema di rischio idraulico provocato dal torrente Seveso verso la città di Milano.	Progetto esecutivo della Provincia di Milano

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Rhodense**

COMUNI INTERESSATI:

Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Opere connesse alla viabilità di accesso alla Fiera	Realizzazione opere complementari alla viabilità di accesso alla Fiera ed al completamento della Rho-Monza	Accordo di programma Fiera
	Accessibilità viabilistica e ferroviaria all'area ex Alfa Romeo di Arese	Verifica viabilità di supporto del comparto ex Alfa Romeo e sistema di connessione con l'autostrada A8; riattivazione del raccordo ferroviario con la stazione di Garbagnate FNM.	Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area FIAT-Alfa Romeo
	Riqualificazione nodo di Fiorenza sulla A4	Riqualificazione del tratto dell'A4 comprendente il nodo di Fiorenza.	Proposta del Comune di Pero
	Potenziamento trasporto pubblico con realizzazione di corsie protette lungo la SS 33 del Sempione	Studio di fattibilità per la realizzazione di interventi di protezione del trasporto pubblico lungo la SS 33.	
insediativo	Creazione di un centro per Pero	Proposta di strutturazione del centro urbano attraverso la riorganizzazione della rete commerciale (esercizi di vicinato).	Proposta del Comune di Pero.
	Valorizzazione del complesso storico di Villa Litta in Comune di Lainate.	Realizzazione di interventi di valorizzazione di Villa Litta e del relativo parco al fine di rafforzarne il ruolo culturale anche mediante l'attivazione di strutture museali.	Proposta del Comune di Lainate
paesistico _ ambientale	Piste ciclabili di collegamento delle aree verdi nei Comuni di Rho, Pero, Milano	Realizzazione di percorsi di fruizione paesistica tra il Parco Sud e il Parco Groane che collegano le aree del Polo Fieristico con quelle verdi dei Comuni di Rho, Pero, Milano.	Proposta dei Comuni di Rho e Pero.
	Piste ciclabili di collegamento attraverso aree di fruizione paesistica	Realizzazione di percorsi ciclabili e di fruizione paesistica di connessione tra il Parco Agricolo Sud Milano, la riserva naturalistica di Vanzago e la Valle dell'Olonza, in particolare interessando il parco dei Fontanili di Rho, il parco della Giretta di Settimo Milanese e il Bosco in Città di Milano.	Proposta della Provincia di Milano e dei Comuni di Pero, Rho e Settimo Milanese.
	Valorizzazione della vocazione tecnologico-produttiva dell'area BULL	mantenimento e valorizzazione del parco tecnologico produttivo Hi-tech BULL, localizzato su un'area di mq 450.000 di grande accessibilità, in prossimità dell'autostrada A4 e della nuova fermata prevista sulla linea ferroviaria Mi-To.	Proposta del Comune di Pregnana M.se.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Legnanese**

COMUNI INTERESSATI:

Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Potenziamento strutture di interscambio (di interesse locale) presso le stazioni ferroviarie di Canegrate e Rescaldina	Individuazione/programmazione di interventi relativi alla realizzazione di parcheggi di interscambio, sosta bus e miglioramento accessibilità ciclo-pedonale, in funzione della prevista attivazione del SFR.	Proposta da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Riqualificazione delle stazioni di Parabiago, Canegrate e Legnano	Miglioramento dei servizi ai passeggeri attraverso la dotazione di funzioni complementari.	Proposta dei Comuni e della Provincia di Milano
	Messa in sicurezza della SP 12	Il progetto prevede la separazione delle due corsie e la realizzazione delle intersezioni con rotatorie.	In programmazione da parte della Provincia di Milano
	Creazione di sottopassi viari e ciclopedonali	Creazione di sottopassi viari e ciclopedonali per garantire la continuità tra i territori comunali separati dalla linea ferroviaria.	Proposta dei Comuni interessati
insediativo	Centro commerciale a ovest di Legnano	Progetto per la realizzazione di un insediamento in prossimità della SP12 con realizzazione di nuova intersezione per l'accesso alla struttura.	Proposta del Comune di Legnano
	Potenziamento e riorganizzazione della struttura Ospedaliera di Legnano	Riorganizzazione e potenziamento della struttura ospedaliera, in loco o in altra sede.	Proposta del Comune di Legnano
	Recupero delle aree dismesse in particolare nei Comuni di: Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, Legnano, Nerviano e Villa Cortese	Nei siti caratterizzati da una localizzazione maggiormente urbana si prevede il recupero delle aree dismesse ai fini residenziali e per l'inserimento di funzioni terziario-commerciali pubbliche e/o private, mentre per i siti localizzati in ambiti periferici, si prevede la reindustrializzazione.	Proposte dei Comuni interessati
	Recupero del Castello Visconteo di Legnano	Recupero ai fini della creazione di strutture multifunzionali.	Proposta Comune di Legnano
	Sviluppo del B.I.C. Altomilanese	Potenziamento delle strutture e delle iniziative già in atto all'interno dell'area ex Ansaldo.	Euroimpresa e Comune di Legnano

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Castanese**

COMUNI INTERESSATI:

Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghello

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Potenziamento strutture di interscambio (di interesse locale) presso le stazioni ferroviarie di Vanzaghello e Turbigo	Individuazione/programmazione di interventi relativi alla realizzazione di parcheggi di interscambio, sosta bus e miglioramento accessibilità ciclo-pedonale	Proposta da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Circonvallazione di Cuggiono SP 127	Tracciato alternativo dell'attraversamento del centro storico di Cuggiono di connessione e di integrazione con la superstrada Malpensa/Boffalora.	Proposta del Comune di Cuggiono, recepito dalla Provincia di Milano.
	Messa in sicurezza della SP 12	Il progetto prevede la separazione delle due corsie e la realizzazione delle intersezioni con rotatorie.	In programmazione da parte della Provincia di Milano.
	Variante alla SP 146	Tracciato alternativo all'attraversamento del centro di Nosate riqualificando la viabilità locale per il collegamento con Castano Primo e Lonate Pozzolo	Proposta del Comune di Nosate
	Connessione SP 127 - superstrada Malpensa/Boffalora tra Robecchetto con Induno e Cuggiono	Realizzazione di nuovo tracciato per la connessione tra la SP 127 e la superstrada Malpensa/Boffalora, tra i Comuni di Robecchetto con Induno e Cuggiono	Proposta dei Comuni di Robecchetto e Cuggiono
insediativo	Business Park a Castano Primo	Area a destinazione produttiva, terziaria, commerciale/direzionale della superficie di 400.000 mq. Rappresenta un luogo favorevole alla localizzazione di funzioni terziarie (indicato anche nel Piano Territoriale d'Area Malpensa) perché adiacente allo svincolo della superstrada Malpensa/Boffalora.	Studio Comuni del Castanese
	Area industriale ad Arconate	L'area è situata in aderenza alla zona produttiva di Buscate e ha una superficie di mq. 230.000.	Studio Comuni del Castanese
	Ampliamento sud-ovest dell'area industriale di Buscate	L'area è localizzata in prossimità della SP 117 con possibilità di connessione diretta alla superstrada Malpensa-Boffalora. La superficie è di mq. 90.000.	Studio Comuni del Castanese
	Recupero dell'ex cava Cormani-Negri a Bernate Ticino	L'intervento consiste nella realizzazione di un parco urbano di mq. 60.000, di una struttura congressuale/alberghiera e di una quota di residenza.	Studio Comuni del Castanese
	Recupero della Cascina Malpaga a Castano Primo	Il progetto prevede l'inserimento di strutture ricettive e servizi per il tempo libero.	Studio Comuni del Castanese
	Recupero della Villa Annoni a Cuggiono	Il progetto prevede l'inserimento di strutture con destinazione terziaria (ricettivo e direzionale).	Studio Comuni del Castanese
	Recupero della tessitura Kazazian e creazione di un centro di interscambio a Castano Primo	Il progetto prevede il recupero dell'area dismessa e la creazione di un centro d'interscambio a servizio della vicina stazione ferroviaria.	Studio Comuni del Castanese

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
insediativo	Recupero della Cava Seratoni a Castano Primo	Il progetto prevede il recupero della cava per la realizzazione di un centro sportivo-ricreativo.	Studio Comuni del Castanese
	Parco dell'Energia a Turbigo	Il progetto prevede la realizzazione di un parco tematico dedicato alla produzione di energia e alle opere idrauliche.	Studio Comuni del Castanese
	Recupero dell'area dismessa ex Treccani a Magnago-Vanzaghello	Il progetto prevede il recupero dell'area dismessa e la creazione di un centro d'interscambio a servizio della stazione ferroviaria.	Studio Comuni del Castanese
	Ambito strategico di sviluppo di Magnago-Vanzaghello	Ambito caratterizzato da un elevato grado di accessibilità in quanto interessato dalla linea ferroviaria Milano-Novara, dalla variante stradale sud di Magnago e dallo svincolo dalla Malpensa-Boffalora. Date la caratteristiche e la localizzazione rispetto all'aeroporto, è ipotizzabile l'inserimento di funzioni legate al settore terziario-direzionale.	Studio Comuni del Castanese
	Ambito strategico di sviluppo di Cuggiono	L'ambito si colloca nella zona compresa tra l'area industriale esistente e il tracciato della Malpensa-Boffalora. Le aree appaiono idonee ad accogliere insediamenti industriali.	Studio Comuni del Castanese
	Ambito strategico di sviluppo a sud-ovest di Inveruno	L'area ha una superficie di mq. 250.000 ed è caratterizzata da una buona accessibilità (vicinanza allo svincolo autostradale della Milano-Torino). L'area appare idonea per insediamenti di tipo produttivo.	Studio Comuni del Castanese
	Recupero dell'area ex "Magazzini Doganali Generali" a Turbigo	Proposta di realizzazione di una "Cittadella degli studi" (istituti superiori e poli decentrati di università e ricerca) all'interno di in un'area di mc. 150.000.	Proposta del Comune di Turbigo
paesistico - ambientale	Valorizzazione del sistema del Ticino	Proposte di riqualificazione e di riuso delle strutture e degli ambiti di pregio localizzati in prossimità del Ticino (riconversione della Cascina Induno, area attrezzata per il tempo libero "Galizia" a Robecchetto, recupero del Palazzo Visconti a Bernate Ticino, riqualificazione dei centri storici).	Studio Comuni del Castanese
	Valorizzazione dell'area "vita Mayer"	Proposta di riqualificazione a fini naturalistico-ricreativa dell'area di proprietà comunale "Vita Mayer" in uso e gestione con il Parco del Ticino.	Proposta del Comune di Turbigo

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Magentino**

COMUNI INTERESSATI:

Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vittuone

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Riqualificazione dell'autostrada A4 nel tratto Boffalora-Milano	Messa a norma, allargamento della carreggiata e variante tracciato in conseguenza della realizzazione della linea ferroviari Alta Capacità Milano-Torino.	Progetto società Autostrada Torino-Milano ASTM
	Proposta di liberalizzazione del tratto autostradale Boffalora-Milano (Ghisolfa) relativo all'A4	Proposta di liberalizzazione o nuova tariffazione della tratta Milano-Boffalora al fine di spostare una quota di flussi veicolari che ora gravano sulle radiali storiche e sulla viabilità ordinaria.	Proposta dei Comuni interessati.
	Varianti viabilità provinciale previste in seguito agli accordi per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria Milano-Torino a Bernate, Mesero, Marcallo con Casone, Ossona, Santo Stefano Ticino, Arluno (SP31, SP128, SP34, SP214 SP147, SP225, SP 117).	Riassetto della viabilità interferita dall'Alta Capacità Milano-Torino.	Accordi procedurali per l'approvazione della tratta Milano-Torino.
	Circonvallazione nord di Arluno	Individuazione di un tracciato alternativo all'attraversamento del centro storico di Arluno.	Proposta del Comune di Arluno.
	Circonvallazione di Casorezzo	Individuazione di un tracciato alternativo alla SP 171 per l'attraversamento del centro storico di Casorezzo.	
	Potenziamento strutture di interscambio (di interesse locale) presso la stazione ferroviaria di Pregnana Milanese, Vittuone-Arluno, Santo Stefano Ticino.	Individuazione / programmazione di interventi relativi alla realizzazione di parcheggi di interscambio, sosta bus e miglioramento accessibilità ciclo-pedonale	Proposta da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Nuova fermata ferroviaria a Ponte Nuovo di Magenta	Nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano dovrà essere approfondita e verificata la proposta di una nuova fermata ferroviaria lungo la linea Milano Novara in corrispondenza dell'abitato di Ponte Nuovo di Magenta.	
	Nuova fermata ferroviaria a Sedriano	Nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano dovrà essere approfondita e verificata la proposta di una nuova fermata ferroviaria lungo la linea Milano Novara in corrispondenza dell'abitato di Sedriano.	
	Variante della SS 11 a Corbetta	Individuazione di un corridoio per la realizzazione di un nuovo tracciato viario che eviti l'attraversamento del centro di Corbetta.	Proposta da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Razionalizzazione delle intersezioni della SS 11	Interventi mirati alla messa in sicurezza di alcune intersezioni della SS 11 con le strade provinciali.	Proposta dei Comuni interessati.
insediativo	Recupero delle aree dismesse	Recupero delle aree dismesse nei Comuni di Sedriano, Arluno, Magenta, Corbetta per la localizzazione di funzioni, soprattutto di tipo produttivo, al fine del contenimento del consumo di suolo e della dispersione degli insediamenti.	Proposta dei Comuni interessati e della Provincia di Milano.
paesistico - ambientale	Promozione del sistema museale territoriale di Corbetta all'interno del Progetto Regionale "Riscopriamo il Naviglio Grande".	Pubblicazioni, studi e realizzazione di itinerari turistico-ricreativi per la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico di Corbetta e dell'area del Naviglio Grande (Parco delle Ville Storiche).	Progetto regionale e approfondimento a cura dei Comuni di Cassinetta di Lugagnano, Corbetta e di Robecco sul Naviglio.
	Regolamentazione della cartellonistica pubblicitaria lungo le strade	Contenimento della cartellonistica pubblicitaria al fine di tutelare le visuali e gli aspetti paesistici.	Proposta dei Comuni interessati e della Provincia di Milano.
	Itinerario culturale di valorizzazione degli elementi storico-paesistici	Definizione di un percorso di collegamento fra il Parco dei Fontanili e le ville storiche e attuazioni di iniziative culturali per la definizione dei valori e degli insediamenti di illustri personaggi	Proposta del Comune di Bareggio

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Abbiatense - Binaschino**

COMUNI INTERESSATI:

Abbiategrasso, Albairate, Besate, Binasco, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Cusago, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Vermezzo, Vernate, Zelo Surrigone, Zibido S.Giacomo

TEMI	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Spostamento della barriera autostradale di Binasco sulla A7 e liberalizzazione del tratto autostradale	L'arretramento della barriera a monte di Binasco, favorirebbe l'utilizzo dell'autostrada sgravando la SS 35.	Interventi promossi dai Comuni interessati.
	Riqualificazione e messa in sicurezza intersezioni critiche su SP30, SP38, SP40, SP139, SP163, SP183, SP203.	Messa in sicurezza delle intersezioni tra le principali arterie della maglia provinciale al fine di fluidificare la circolazione e di migliorare le condizioni di sicurezza.	Proposta dei Comuni interessati.
	Proposta di riqualificazione e di valorizzazione del tracciato stradale SS 526 da Robecco sul Naviglio ad Abbiategrasso	L'attuazione della proposta di realizzazione della nuova accessibilità a Malpensa potrà permettere la valorizzazione del tracciato a fini turistici e paesaggistici.	Proposta dei Comuni interessati.
	Centro di interscambio Gaggiano	Creazione di un sistema integrato di funzioni collegate con l'interscambio ferro-gomma, in occasione del raddoppio della linea Milano-Mortara, con parcheggi, nuova stazione, ricettivo e impianti sportivi e ricreativi.	Proposta del Comune di Gaggiano, da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Accessibilità stazione ferroviaria Albairate-Cascina Bruciata	Realizzazione viabilità di accesso alla prevista stazione di Albairate-Cascina Bruciata, indipendente dalla SS494	Richiesta comuni di Albairate e Vermezzo
paesistico - ambientale	Piano particolareggiato di valorizzazione dell'ambito di Riuzzolo e Cusago	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione di importanti elementi quali: il nucleo storico e il castello di Cusago, Riserva fontanile nuovo, il bosco di Riuzzolo e la cascina di Albairate. Tramite la proposta di ciclabilità dell'alzaia del canale scolmatore nord-ovest, si realizzerà inoltre la connessione tra Milano e le aree del parco del Ticino.	
	Percorso tra Gaggiano, Rosate, Binasco	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione della maglia secondaria di rilevanza comunale e sovracomunale in relazione alla significativa presenza di importanti elementi di interesse paesistico quali: Cascina Castelletto, Cascina Maggiore, Cascina Femegro, Cascina Coniga, Roggia Mischia (presenza di fontanili e mulini) e Roggia Gamberino (fruizione del paesaggio agrario).	
	Promozione del sistema museale territoriale lungo i Navigli storici	Pubblicazioni, studi e realizzazione di percorsi turistico-ricreativi lungo i Navigli storici.	Proposta dei Comuni di Cassinetta di Lugagnano e di Robecco sul Naviglio.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Sud Milano**

COMUNI INTERESSATI:

Assago, Basiglio, Binasco, Buccinasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo

TEMI	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Interscambio viaggiatori (di interesse locale) a Corsico, Corsico-Tessera e a Trezzano s/N.	Contestualmente al raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara, è prevista la realizzazione di centri di interscambio viaggiatori presso le stazioni di Corsico e di Trezzano S/N che hanno prevalentemente valenza locale e di relativi parcheggi.	Proposta da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Interscambio viaggiatori a Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Villamaggiore.	L'utilizzo di aree dismesse ferroviarie permette di creare un importante parcheggio di interscambio a Locate che interessa l'asse della SS 412 Val Tidone. Con l'attivazione del SFR andrà valutata l'ipotesi di aprire una nuova stazione a sud di Pieve Emanuele che potrebbe servire come punto di interscambio lungo l'asse della Binaschina.	Proposta dei Comuni, da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Nuova linea di trasporto pubblico in sede propria con andamento tangenziale nel sud-ovest Milano	Ipotesi di realizzazione di una nuova metrotranvia in sede propria che collega i Comuni di Cesano Boscone-Corsico-Buccinasco-Assago-Rozzano	Proposta della Provincia di Milano.
	Svincolo in prossimità di Rozzano	Realizzazione di nuovo svincolo Tangenziale Ovest-viale dei Missaglia con l'obiettivo di alleggerire il traffico sullo svincolo della SS 35 e favorire l'accesso al previsto depuratore di Ronchetto.	Piano Provinciale della Viabilità e Piano Urbano della Mobilità del Comune di Milano.
	Riqualificazione del viale Ripamonti	Potenziamento dell'asse di penetrazione da Opera a Milano.	Intervento promosso dai Comuni interessati.
	Spostamento della barriera autostradale di Binasco sulla A7 e liberalizzazione del casello	Proposta di liberalizzazione della tratta Milano-Binasco al fine di spostare una quota di flussi veicolari che ora gravano sulla SS 35 e sulla viabilità ordinaria.	Piano Provinciale della Viabilità
	Riqualificazione della SP 40	Previsione di una serie di interventi di miglioramento per fluidificare la percorrenza su alcune intersezioni congestionate	Proposta del Comune di Zibido S. Giacomo.
	Attraversamento Lambro Meridionale a Pieve Emanuele della SP 28	Realizzazione nuovo attraversamento del fiume Lambro Meridionale a Pieve Emanuele con l'obiettivo di favorire le connessioni, anche per il trasporto pubblico, tra i Comuni di Pieve Emanuele, Opera, Rozzano, e migliorare l'accessibilità alla stazione FS di Locate Triulzi.	Proposta del Comuni di Pieve Emanuele, Opera, Locate Triulzi.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
insediativo	Area dimessa ex Cartiera a Corsico	Recupero dell'area dismessa dell'ex Cartiera al fine dell'insediamento di funzioni miste che garantiscano il recupero e la valorizzazione del centro urbano. L'area ha una superficie di mq. 240.000.	
	Previsione polo universitario a Trezzano S.N.	Previsione di un polo universitario per l'insegnamento artistico.	Proposta del Comune.
paesistico - ambientale	Area compresa tra il Castello di Buccinasco e il Naviglio Pavese	Proposta di valorizzazione dell'ambito attraverso azioni di tutela atte a garantire la permanenza dell'agricoltura tradizionale quali la marcita e le alberature ai bordi delle rogge.	Proposte di valorizzazione da parte della Provincia di Milano.
	Ambito Roggia Belgioioso	Proposta di valorizzazione dell'ambito localizzato tra Buccinasco Castello e Gudo Gambaredo sino al Naviglio Pavese caratterizzato dalla presenza di numerose marcite.	
	Recupero area "Il Lamberin" nel Comune di Opera	Proposta di recupero e valorizzazione ai fini naturalistici, scientifici e didattico-ricreativi.	Progetto finanziato dalla Provincia di Milano.
	Zona umida di Pasturago	Proposta di valorizzazione dell'area di tutela naturalistica.	Progetto della Provincia di Milano.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Sud Est Milano**

COMUNI INTERESSATI:

Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Colombano al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Incremento offerta ferroviaria FS locale Milano-Melegnano	Interventi di miglioramento dell'offerta prima dell'attuazione del passante ferroviario.(aumento della frequenza dei treni) correlati con la realizzazione del nodo d'interscambio di Melegnano.	Proposta dei Comuni interessati.
	Potenziamento strutture di interscambio (di interesse locale) presso la stazione ferroviaria di Borgo Lombardo, S. Zenone Lambro,	Individuazione/programmazione di interventi relativi alla realizzazione di parcheggi di interscambio, sosta bus e miglioramento accessibilità ciclo-pedonale	Proposta dei Comuni da approfondire nell'ambito della definizione del Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano, che individuerà caratteristiche e priorità degli interventi.
	Realizzazione struttura d'interscambio presso l'ipotizzata nuova fermata di S. Giuliano Milanese - Zivido	Realizzazione di parcheggi di interscambio, sosta bus e miglioramento accessibilità ciclo-pedonale.	Proposta dei Comune di S. Giuliano Milanese.
	Riqualificazione della SP 40	Previsione di una serie di interventi di miglioramento per fluidificare la percorrenza su alcune intersezioni congestionate	Piano Provinciale della Viabilità.
	Variante della SP 17 a Melegnano	Individuazione corridoio per alternativa di tracciato dell'attraversamento di Melegnano	Proposta del Comune di Melegnano.
	Variante alla SP 159 a Dresano	Individuazione corridoio per alternativa di tracciato dell'attraversamento di Dresano.	Proposta del Comune di Dresano.
	Riqualificazione della SP 23 a S.Colombano al Lambro	Individuazione interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dell'attraversamento urbano di S. Colombano al Lambro.	Proposta del Comune di Melegnano.
	Riqualificazione tratti urbani SP 9	Realizzazione di interventi di riqualificazione della SP 9 finalizzati a ridurre l'impatto ambientale della infrastruttura nell'ambito urbanizzato di Melegnano e S. Donato.	Proposta del Comune di Melegnano e S. Donato.
Insediativo	Proposta di valorizzazione complesso Rocca Brivio	Valorizzazione del complesso storico di Rocca Brivio quale complesso sede di servizi sovracomunali, di carattere sociale e culturale, e centro di ricerche per studi inerenti la salvaguardia ambientale.	Proposta del Comune di San Donato Milanese

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
Insediativo	Progetto di trasformazione urbana fiume Lambro	Il progetto di trasformazione urbana riguarda l'ambito territoriale compreso nella proposta di STU formulata congiuntamente da Milano, San Donato Milanese e Peschiera Borromeo. All'interno del più generale programma di riqualificazione dell'ambito fluviale del Lambro esso prevede interventi di riqualificazione del tessuto urbano volti alla ricucitura delle aree di frangia, al recupero del patrimonio urbano esistente, con particolare riferimento al riuso delle aree dismesse ed alla razionalizzazione delle nuove funzioni di sviluppo collegate con l'influenza delle previste stazioni MM di San Donato Milanese e Peschiera Borromeo. Il progetto considera altresì la realizzazione degli spazi pubblici e per i servizi alla persona, anche di carattere sportivo e ricreativo oltre al potenziamento della maglia infrastrutturale, con particolare riferimento al trasporto pubblico	Proposta del Comune dei comuni interessati
paesistico - ambientale	Progetto di collegamento ciclopedonale tra il canale Martesana e il Canale Muzza	Progetto di connessione e riqualificazione storico-paesistico dell'itinerario ciclo-pedonale Martesana-Muzza. Comuni interessati: , Mediglia, Pantigliate, Paullo.	Proposta della Provincia di Milano in fase d'attuazione.
	Progetto per la valorizzazione dell'ambito naturalistico del "Carengione"	Prosecuzione dell'acquisizione da parte del Comune di Peschiera Borromeo di parte delle aree dell'ambito naturalistico del "Carengione" al fine di sostenerne la valorizzazione.	Proposta del Comune di Peschiera Borromeo.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE**Martesana-Adda**

COMUNI INTERESSATI:

Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio Cassano d'Adda, Cernusco sul Naviglio, Cassina de' Pecchi, Carugate, Gorgonzola, Gessate, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Segrate, Settala, Trucazzano, Trezzano Rosa, Trezzo d'Adda, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Potenziamento strutture di interscambio presso le stazioni ferroviarie di Pioltello, Vignate, Trecella	Realizzazione di parcheggi di interscambio, sosta bus e miglioramento accessibilità ciclo-pedonale.	Proposta dei Comuni e della Provincia di Milano
	Sistema trasporto pubblico in corsia protetta da Milano Lambrate a Segrate e Pioltello	Verifica per la fattibilità di infrastruttura trasporto pubblico protetta lungo la SP 103 Cassanese.	Proposta dell'amministrazione Comunale di Segrate
	Riqualifica autostrada A4, tratta Agrate-Bergamo	Potenziamento tratta autostradale A4 Agrate-Bergamo.	
insediativo	Progetto di riassetto urbanistico per l'area del polo chimico di Rodano	Il progetto prevede l'ampliamento e la riorganizzazione dell'area adibita a polo chimico.	Accordo di programma tra il Comune di Rodano e la Regione Lombardia (delibera G.R.L. del 30/12/96)
	Progetto di trasformazione dell'area ex Vincenzi Petroli a Cassina de' Pecchi	Il progetto prevede il recupero e la trasformazione dell'area dismessa già bonificata per la realizzazione di un comparto industriale.	Progetto del Comune di Cassina De' Pecchi
	Recupero dell'ex Linificio-Canapificio Nazionale a Cassano d'Adda	Progetto di recupero dell'area dismessa di mq. 120.000 per l'insediamento di funzioni miste, con prevalenza di servizi alle persone e di supporto alle imprese.	Proposta del Comune di Cassano d'Adda e Provincia di Milano
paesistico - ambientale	Progetto Centro Parco	Progetto finalizzato alla costruzione di una nuova centralità urbana attraverso la realizzazione di un parco attrezzato sull'area delle cave, tra le frazioni di Segrate Centro e Lavanderie/Redecesio. (intervento di circa 700.000 mq)	Proposta del Comune di Segrate
	Promozione del sistema museale territoriale lungo i Navigli storici	Pubblicazioni, studi e realizzazione di percorsi turistico-ricreativi lungo i Navigli storici	Proposta della Provincia di Milano
	Progetto di collegamento ciclopedonale tra il canale Martesana e il Canale Muzza	Progetto di connessione e riqualificazione storico - paesistico dell'itinerario ciclo-pedonale Martesana - Muzza. Comuni interessati: Cassina De' Pecchi, Rodano, Settala, Vignate.	Proposta della Provincia di Milano in fase d'attuazione
	Progetto di connessione tra il centro storico di Rodano e la Riserva naturale della Muzzetta	Il progetto prevede la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili per collegare il nucleo centrale del Comune con le sorgenti della Muzzetta attraversando la tenuta Trenzanesio e le cascine circostanti.	Proposta del Comune di Rodano.

TAVOLO INTERISTITUZIONALE

Milano

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
infrastrutture	Prolungamento M5 verso Monza	Proposta di prolungamento della linea metropolitana M5 verso Monza (area caserma IV Novembre).	Proposta del Comune di Milano contenuta nel Piano Urbano della Mobilità.
	Potenziamento di via Ripamonti	Potenziamento dell'asse viario di collegamento tra Opera e Milano.	Proposta del Comune di Milano contenuta nel Piano Urbano della Mobilità.
	Riqualificazione di via Bisceglie	L'intervento prevede la prosecuzione sino a viale Faenza mediante un sovrappasso sul Naviglio Grande.	Proposta del Comune di Milano contenuta nel Piano Urbano della Mobilità.
	Interventi di potenziamento sui nodi critici di Piazzale Maciachini, Piazza Maggi, Viale Gadio	Fluidificazione di alcuni nodi critici della maglia viaria principale esistente	Proposta del Comune di Milano contenuta nel Piano Urbano della Mobilità.
	Nuova accessibilità Portello fiera: asse De Gasperi-Gattamelata, collegamento viario Grassi-Eritrea	Potenziamento di alcuni tratti della maglia infrastrutturale al fine di migliorare l'accessibilità ai nuovi insediamenti.	Proposta del Comune di Milano contenuta nel Piano Urbano della Mobilità.
	Proposta nuovo assetto delle stazioni di Porta Romana e Centrale.	Riorganizzazione del nodo FS secondo due distinte polarità: Milano Centrale e Porta Romana.	Proposta del Comune di Milano contenuta nel Piano Urbano della Mobilità.
	Asse viario Viale Edison – Via del Regno Italico – Tangenziale Sud di Novate M.se	Realizzazione di una nuova connessione stradale fra viale Edison di Sesto San Giovanni e le aree Pirelli - Bicocca (tangenzialina nord di Milano - tangenziale sud Novate).	Ipotesi del Comune di Milano (Piano Urbano della Mobilità), da concordare con i Comuni interessati.
	Nuovo assetto delle stazioni di Romolo, Tibaldi (Bocconi), Porta Romana, e dismissione scalo merci e termina intermodale di Porta Romama	Proposta di utilizzazione della linea ferroviaria sud per un servizio di tipo urbano, inserendo le nuove stazioni e realizzando una circolare su ferro che scambierebbe con le metropolitane esistenti.	Progetto definitivo per il raddoppio linea Milano - Mortara
insediativo	Ex ospedale Sieroterapico	E' prevista la riqualificazione dell'area e il risanamento ambientale attraverso la creazione di un grande parco urbano.	Individuazione di interventi strategici da parte dell'Amministrazione comunale di Milano.
	Comparto ex-Marelli (via Adriano): residenza e funzioni compatibili	E' prevista la costruzione di un quartiere integrato per residenza e servizi, la realizzazione di un parco pubblico e l'insediamento di funzioni sovralocali legate soprattutto al tempo libero.	Programma Integrato di Intervento in itinere.

TEMA	INTERVENTO	DESCRIZIONE	NOTE
Insediativo	Progetto di trasformazione urbana fiume Lambro	Il progetto di trasformazione urbana riguarda l'ambito territoriale compreso nella proposta di STU formulata congiuntamente da Milano, San Donato Milanese e Peschiera Borromeo. All'interno del più generale programma di riqualificazione dell'ambito fluviale del Lambro esso prevede interventi di riqualificazione del tessuto urbano volti alla ricucitura delle aree di frangia, al recupero del patrimonio urbano esistente, con particolare riferimento al riuso delle aree dismesse ed alla razionalizzazione delle nuove funzioni di sviluppo collegate con l'influenza delle previste stazioni MM di San Donato Milanese e Peschiera Borromeo. Il progetto considera altresì la realizzazione degli spazi pubblici e per i servizi alla persona, anche di carattere sportivo e ricreativo oltre al potenziamento della maglia infrastrutturale, con particolare riferimento al trasporto pubblico	Proposta del Comune dei comuni interessati
paesistico - ambientale	Progetto del raddoppio del Canale scolmatore Nord Ovest	Il raddoppio del canale ha lo scopo di attenuare il problema di rischio idraulico provocato dal fiume Seveso sulla città di Milano	Progetto esecutivo della Provincia di Milano.
paesistico - ambientale	Parco Pompeo Leoni-ex OM Parco Rubattino Parco Palizzi - Fattori Parco Portello Nord e Sud Parco dei Navigli Parco del Ticinello Parco Teramo Parco di Cascina Merlata Parco delle Cave Parco dei Fontanili Parco Rurale della Vettabia Parco Rurale di Ronchetto Parco Ravizza Area verde Silla 2	Individuazione di grandi ambiti urbani e periurbani sui quali attivare interventi strategici per la creazione di un sistema di parchi.	Progetto del Comune di Milano.

Di seguito sono inoltre indicate alcune proposte riguardanti la mobilità emerse durante il dibattito in Consiglio Provinciale, che sono coerenti con gli obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento e del "Documento di Indirizzo Piano di Bacino Mobilità e Trasporti" (approvato dal Consiglio Provinciale in data 2/10/2001).

Tali proposte, dovranno essere oggetto di verifica ed approfondimento con i Comuni interessati, nell'ambito delle attività di definizione del Piano di Bacino Mobilità e Trasporti:

- riqualifica SP165, realizzazione percorso protetto ciclopedonale tra Melegnano, Cerro al Lambro, Carpiano;
- riqualifica SS233 Garbagnate-Milano;
- riqualifica SS494 Abbiategrasso-Milano;
- inserimento nuova fermata ferroviaria a Nerviano;
- inserimento nuova fermata ferroviaria presso quadrivio Taliedo;
- proposta di nuova fermata ferroviaria lungo la linea Milano-Novara, in corrispondenza dell'abitato di Sedriano;
- proposta di nuova fermata ferroviaria lungo la linea Milano-Novara, in corrispondenza dell'abitato di Ponte Nuovo di Magenta/Boffalora sul Ticino;
- proposta di riqualificazione del tracciato storico della Strada Provinciale 9 tra Milano e Desio.